

VERBALE N. 11/2009



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 20 LUGLIO 2009

L'anno duemilanove e questo giorno venti del mese di luglio alle ore 19.30, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta i Signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – Sindaco	X		Miceli Salvatore		X
Mauri Emanuele – Presidente	X		Borghetti Nicola	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto		X
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – Vice Presidente	X		Pozza Domenico	X	
Di Gennaro Roberto	X		Crimella Fausto	X	
Beretta Maria	X		Angelibusi Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico	X	
Nava Luca	X		Tavola Mario		X
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello		X
Zamperini Giacomo	X		Quintini Walter		X
Cereda Luigi	X		TOTALE	34	07

Risultano presenti, senza diritto di voto, i Sigg. Assessori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Ass. Pesenti - Vicesindaco	X		Ass. Bettega	X	
Ass. Mambretti	X		Ass. Mauri	X	
Ass. Grossi	X		Ass. Redaelli	X	
Ass. Pasquini	X		Ass. Parolari	X	
Ass. Fumagalli	X		Ass. Sala	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – dott. Emanuele MAURI
 Assiste il Segretario Generale del Comune – dott. Vincenzo DEL REGNO
 Su proposta del Presidente sono scelti quali scrutatori i Consiglieri Comunali:
ANDREOLI – BOSCAGLI – ANGELIBUSI

Assenti fissi: Badessi, Miceli, Erba, Parisi, Tavola, Colombo e Quintini.
 Inizio seduta ore 19.35, termine seduta: ore 22.00.

N.		Pagina n.
42	INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI – ALIENAZIONE TERRENO VIA FONTANELLA.	413
43	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CIVICO ISTITUTO MUSICALE "G. ZELIOLF".	418
44	TERRENO IN VIA MONTESSORI MAPPALE 2361. PROVVEDIMENTI.	423
	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE SITE IN LECCO, RICOMPRESSE TRA VIA BELFIORE, VIA LAMARMORA E VIA MONTELUNGO IN VARIANTE AL P.R.G CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALLE LL.RR. 12/05 E 23/97. – PROPOSTA RITIRATA	432
45	ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE SITE IN LECCO, LOCALITÀ GERMANEDO, VIA CADUTI LECCHESI A FOSSOLI, AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 8 BIS DELLA L.R. 12/05, MODIFICATA DALLA L.R. 5/09, PRESENTATO DALLA SOC. GERMANEDO 2007.	433

PRESIDENTE

Con 34 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Andreoli, Boscagli e Angelibusi.

Prima di procedere faccio una comunicazione. Con Decreto abbiamo provveduto a modificare le Commissioni Consiliari in funzione dell'uscita dal Consiglio del Consigliere Pasquini, neo nominato Assessore.

Allegato al Decreto di surroga e di modifica delle Commissioni Consiliari avete il nuovo schema. Io non sto adesso a leggerlo. Se siete d'accordo lo farò trasmettere via posta elettronica già domani a tutti i membri del Consiglio Comunale. Se siete d'accordo, non leggo il nuovo schema di funzionamento delle Commissioni Consiliari.

A questo punto apro le prenotazioni per gli interventi per comunicazioni, se il Sindaco e la Giunta non hanno comunicazioni da fare.

Si sono prenotati i Consiglieri De Capitani, Invernizzi e Zamperini, quindi do la parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Buonasera colleghi, membri della Giunta e Signor Sindaco.

Volevo fare una rapidissima comunicazione su un tema che riguarda anche questo Comune. È collegato al cosiddetto Piano Casa, il termine con il quale viene definita la Legge approvata la scorsa settimana dalla Regione Lombardia.

Perché lo voglio fare in questa sede, la sede del Consiglio Comunale della Città Capoluogo? Sono state diffuse anche da parte di un collega, non voglio trasferire ad altri responsabilità, di un collega Consigliere che appartiene alla Minoranza Consiliare in Regione, in Provincia e in Comune, anche in Provincia posso dire da un po' di tempo, delle notizie che sono false. Indirizzano anche l'interpretazione di questa Legge in una direzione appunto diversa rispetto a quella che è.

Visto che è una Legge che ha riflessi importanti su questo Comune, che dovrà anche applicarla o adattarla al suo territorio entro il 15 o 16, anzi 15 di Ottobre, dico subito che coloro che definiscono questa Legge come cementificatrice dei parchi affermano il falso.

Coloro che definiscono questa Legge come distruttrice dei centri storici, affermano il falso, falso, non interpretazione sbagliata, il falso.

Coloro che affermano che ai Comuni è stata data una sorta di obbligo di applicazione e non è stato rispettato a livello proprio di interpretazione federalista anche il ruolo dei Comuni, per la terza volta, ma mi fermo solo qui, affermano il falso.

Sono tutelate le aree naturalistiche nei parchi, sono tutelati i centri storici e ai Comuni è data la possibilità di applicare, come meglio intendono, sul loro territorio questa Legge.

Tutto quello che sta al di fuori di questi 3 orientamenti, ne ho citati solo 3 per stare nei 3 minuti che ho a disposizione, tutti coloro che dicono cose che stanno al di fuori di questi 3 orientamenti, affermano, lo ripeto per la quarta volta, una cosa contraria a quella che è la Legge e dichiarano falsità anche senza essere responsabili del ruolo che ricoprono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Grazie Presidente. Velocissimo. Ho letto sulla stampa qualche giorno fa che a Milano c'è stata la riunione degli Stati generali per parlare di Expo 2015.

La mia è una domanda: non è possibile avere un ritorno da parte di chi è stato, di chi era Presidente per il Comune di Lecco, per capire com'è lo stato di attuazione di eventuali

progetti, quali sono le intenzioni del Comune di Lecco ed eventualmente sapere anche a quanto ammontano le risorse che potranno essere usate sul territorio, per capire come intervenire come Associazioni di categoria, piuttosto che Associazioni varie sul territorio?

È una domanda: quando è possibile avere questo ritorno, sarebbe buona cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Invernizzi. La Giunta raccoglierà certamente la sua richiesta e poi avrà modo di risponderle per iscritto in occasione del prossimo Consiglio, entro il 2015, si intende.

La parola al Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie Presidente. Era solo per fare un breve intervento di plauso al Sindaco e alla Giunta per come si sono comportati e per come hanno affrontato la situazione critica e devastante che ha colpito la nostra Città e il nostro territorio durante le ultime settimane di nubifragi, acquazzoni e disastri naturali.

So perché cittadini hanno riferito di aver visto l'Assessore Mambretti con una pettorina in giro di notte ad affrontare i nubifragi e so che c'erano il Sindaco e la Giunta riuniti in piena notte per poter affrontare questa situazione. Un plauso.

Poi un chiarimento. So che sarebbe meglio farlo nell'intervento successivo, però approfitto, parlerò una volta sola. Chiedo all'Assessore Fumagalli sulle notizie riportate dai giornali in merito ai 3 detti "vigilantes" che dovevano controllare il centro, i bar del centro, la situazione del centro.

Se forse non è diretta a lei la domanda, la faccio al Sindaco, perché ha la delega sulla sicurezza. Dove è stata la mancanza - secondo me non è stata una mancanza del Comune e neanche dell'Associazione Commercianti - cioè vorrei sapere: chi ha pensato che un pensionato, una casalinga e una persona che non parla la nostra lingua potessero essere adeguati a fare i vigilantes e a tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico in Città?

Soprattutto: come intende procedere questa Amministrazione per riordinare, rifare, riproporre un progetto che altre Città come Milano e altre Città hanno fatto partire con successo? Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buonasera. È appena stato licenziato dal Governo il Pacchetto Sicurezza del nostro Ministro Maroni che detta precise regole in merito alle cosiddette ronde.

Ci sarà un Regolamento. Questo Regolamento prevede sostanzialmente la possibilità di raggruppamenti di non più di 3 persone, persone che non possono essere armate, non possono avere cani, non possono andare in giro in moto, non possono andare in giro in macchina. È lo stesso Prefetto, una volta ricevuta la comunicazione dal Sindaco, che istituisce, dà la possibilità dell'istituzione, fermo restando un avviso pubblico a chi vuole partecipare, persone che eserciteranno questa funzione sotto il profilo del volontariato.

Questo è quello che ci appresteremo, anche noi, successivamente a fare. Ad oggi c'è la possibilità - è un periodo, una vacatio, fino a quando non ci sarà questo Regolamento - di fare una sorta di "vigilanza" che però il Prefetto non ha ritenuto inquadrabile nelle regole a cui noi dovremmo attenerci secondo il Decreto Maroni.

La sottoscritta ha emesso un'ordinanza. Questa ordinanza è stata resa necessaria dopo che in un paio di riunioni con la Presidente del Consiglio di Zona 1, Giovanna Oddono e i residenti del centro hanno denunciato dei disagi fortissimi riferiti a gruppi di ragazzini,

tra i 14 e i 20 anni, che oltre a schiamazzare, oltre a ubriacarsi, hanno un comportamento non in regola con quella che è la normale civile convivenza, con il risultato che molto spesso, anzi, quasi sempre, il Giovedì sera, per cui Venerdì mattina, Sabato mattina, la Domenica mattina e il Lunedì mattina devono scendere perché sull'uscio della loro porta, del loro abitato trovano di tutto.

Abbiamo parlato. Io sono come Sindaco Capoluogo di Provincia all'interno del Comitato di Ordine e Sicurezza pubblica.

Giustamente mi è stato fatto notare che i Carabinieri e la Questura intervengono laddove ci sono delle risse, però sono impegnati su tutto un territorio.

Alla luce di queste denunce dei cittadini, davanti all'impossibilità ovviamente di staccare personale preposto che comunque sia il suo lavoro lo svolge ottimamente facendo dei passaggi. Qui si tratta di ragazzini che scappano e si nascono nelle retrovie del centro dopo essersi ubriacati, era necessario fare un'ordinanza.

Abbiamo fatto una riunione con Confcommercio, più di una riunione, assistita dal Comandante, dal Vice Comandante e dal Presidente Ciresa a cui abbiamo fatto queste richieste di come potevamo trovare una soluzione, in modo che i commercianti potessero tranquillamente, i titolari dei pubblici esercizi, continuare a svolgere il loro lavoro, ma nello stesso tempo fosse tutelata anche la civile convivenza e anche una buona educazione nei confronti dei residenti del centro.

Abbiamo così pensato. Io ho fatto questa ordinanza concordata con loro, dove ho detto: "voi dovete prima di tutto mettervi nelle condizioni di non guardare solo i vostri 20 m, i vostri 30 m di suolo pubblico, ma dovete anche con personale vostro interno allertarvi per tutto l'intorno".

Abbiamo fatto un'altra ordinanza dove è proibita la somministrazione e la vendita di alcolici ai minori di 16 anni non solo nei bar, ma anche nei negozi, anche nei supermercati. Sono perfettamente al corrente che questa non sarà la soluzione, perché è sufficiente che uno di 20 anni vada dentro e compri per il resto, comunque è già un inizio.

I commercianti hanno concordato con me della necessità comunque di addivenire a una sorta, dato che il territorio che deve essere monitorato è circa di 800 m e su 240 esercizi che ci sono nel territorio, nel nostro Comune sono solo una decina che hanno di questo tipo di problemi, siamo arrivati insieme a dire: "Va bene, noi ci preoccupiamo come Confcommercio - questa è un'iniziativa loro - di sentire qualche agenzia che possa metterci a disposizione del personale" che comunque non poteva fermare le persone, non poteva fare delle note.

Però un conto è il barista che mentre sta lavorando, non può dare un occhio fuori o nelle retrovie per vedere cosa sta succedendo e chiamare i carabinieri. Un conto è avere delle persone che girano e che se si accorgono senza poter intervenire, perché comunque questa norma c'è adesso e ci sarà anche dopo, perché non bisogna mai confondere questa situazione con il lavoro delle Forze dell'Ordine, possa intervenire chiamando e basta. Sarebbero stati dotati di questo.

Ho sempre chiarito nelle conferenze stampa e nelle presentazioni con il Presidente di Confcommercio che questi non erano sceriffi, non erano vigilanti.

Le dirò comunque che questo era un lavoro di monitoraggio. Mi è spiaciuto per le persone che sono state chiamate dall'agenzia che siano state chiamate "casalinga di mezza età", perché anch'io sono una casalinga di mezza età che fa il Sindaco. Non ci trovo niente di disonorevole nelle casalinghe di mezza età. Mi lasci finire.

Trovo molto sconveniente chiamare "uomo di colore" anche perché se c'è qualsiasi riferimento al mio Partito si sbagliano. Io combatto i clandestini, non combatto gli uomini di colore. Il riferimento a quelli che stanno sul parcheggio mi ha dato molto fastidio. È stata un'offesa.

E un uomo solo perché ha i capelli bianchi chiamarlo "Babbo Natale". Io trovo che non siamo noi a doverci giustificare delle persone. Non rida. Non c'è niente da ridere. È stata un'offesa. Mi lasci finire.

Alla fine di questa situazione loro hanno pensato di prendere delle persone che sono persone i cui curricula sono stati trasmessi alla Prefettura che dovevano monitorare. La situazione è stata sbertucciata, va benissimo. Lasciamoli fare, non c'è nessun problema.

Non ritengo ad oggi che 3 marcantoni alti 2 m con le spalle, 100 kg e la pettorina servano di più. Comunque sia visto come sono i ragazzini avremmo potuto ottenere l'effetto contrario. "Andiamo a vedere, ad aizzare questi".

Non ritengo neanche corretto come certa stampa ha definito queste persone per mancanza di buona educazione. Comunque sia qualsiasi finalità avessero, è stata fatta sempre nella direzione di cercare di venire incontro, perché l'iniziativa è di Confcommercio, a quelle che sono le esigenze dei baristi che devono lavorare, lavorare in serenità e invece ogni 3 x 2 si picchiano in piazza.

L'alternativa che mi ha proposto il Prefetto è quella di chiudere gli esercizi commerciali, i bar, alle 10.00 di sera. Lei capirà che una cosa di questo genere mi ha lasciato un po' perplessa.

Io devo riuscire a contemperare una Città che vuole diventare turistica, i giovani che vogliono divertirsi, i residenti che hanno diritto a dormire, i residenti che hanno diritto ad avere dei luoghi puliti e non imbrattati, come restano imbrattati, il lavoro degli uomini di Econord che il giorno dopo devono andare a pulire e non è giusto che puliscano quello che trovano, perché ragazzini di 14 anni si comportano così.

Pescati e chiamati i genitori, più di una volta si sono sentite dire le Forze dell'Ordine: "Si stanno solo divertendo".

Se lei ha una diversa iniziativa, tenendo presente tutti questi paletti normativi, tutte queste esigenze, tutte queste situazioni che devono essere contemperate, in settimana mi venga a trovare che ne parliamo.

PRESIDENTE

Grazie. Non sono consentite repliche sulle ...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Era solo per dire che la mia criticità era sulla scelta delle persone, non sul progetto. Babbo Natale... io non ho parlato di Babbo Natale.
Se però lei crede che una casalinga...

PRESIDENTE

Consigliere Zamperini...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

... possa essere adeguata, lo proponga anche alle discoteche. Sono sicuro che una casalinga come buttafuori possa essere più....

PRESIDENTE

Consigliere Zamperini la devo interrompere. Non sono ammesse repliche sulle domande dell'attualità. Mi scusi.

Andiamo avanti. Apriamo le prenotazioni per le domande di attualità, anche se il Consigliere Zamperini si è portato avanti, quindi ha già fatto la sua domanda di attualità.

Chiudiamo le prenotazioni per domande di attualità. Diamo lettura degli interventi prenotati che sono i Consiglieri Angelibusi, Buizza, Crimella, Mazzoleni Martino.

La parola al Consigliere Angelibusi.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Buonasera a tutti. Io volevo chiedere al Signor Sindaco, visto quello che è successo in questi giorni causa maltempo, quindi senza responsabilità alcuna...

PRESIDENTE

Può avvicinarsi al microfono? È disattivo, non sentiamo.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Dicevo, visto quello che è successo in questi giorni a causa del maltempo, è possibile, vista la richiesta di calamità naturale, una relazione dettagliata dei danni che sono stati subiti da una parte dal Comune inteso come proprietà pubbliche e dall'altra anche quella dei privati, così da farsi un'idea reale della situazione? A noi non è stato possibile averla.

Se fosse possibile, sarebbe gradita, senza voler sollevare polemiche. Era solo per avere quei dati necessari a capire.

PRESIDENTE

Grazie, la parola al Signor Sindaco.

SINDACO

Gli Uffici stanno già facendo questa cosa, perché serve per inoltrare alla Regione che a sua volta chiederà l'intervento al Ministero. Gli Uffici sono impegnati insieme all'Assessore Sala a schedare quelli che sono i danni di tipo pubblico e di tipo privato.

Quando avremo preparato tutta la situazione e inoltrato, in un Consiglio, il prossimo Consiglio a Settembre, daremo una dettagliata relazione di quello che è lo stato dell'arte, di cosa abbiamo inoltrato.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie. Buonasera. Ho due richieste da fare.

La prima riguarda l'area di parcheggio pubblico situata all'inizio di Via Carlo Porta provenendo da Viale Dante. Quella viene dopo.

Quest'area è una delle poche aree di parcheggio gratuito rimasta in centro Lecco. Nonostante sia gratuita, è in pessime condizioni di manutenzione. E' difficile l'agibilità interna, perché le auto sono dislocate con schemi un po' particolari data l'irregolarità del perimetro.

Per di più all'interno dell'area si sono formate delle buche e dei dislivelli che essendo anche area di passaggio pubblico, creano disagio ai pedoni, non solo disagio, ma anche rischio. In una buca di 15 cm uno si può anche rompere una caviglia o un piede.

La domanda è se quest'area rientra nelle competenze del Comune, se il Comune intende provvedere alla manutenzione, alla delimitazione dei posti auto, alla regolamentazione.

Se non è del Comune o se ci sono problemi di gestione, essendo una soletta sopra caldone realizzata ai tempi per l'edificazione dei palazzi circostanti, se il Comune non intende far valere l'esigenza dei cittadini nei confronti di chi dovesse essere responsabile della gestione di quest'area. Questa è la prima domanda.

La seconda domanda: tanto per tornare al Viale Turati, il cantiere all'inizio di Viale Turati, chiamiamolo cantiere del Cimitero.

L'amico e collega De Capitani adesso quando mi incontra non mi saluta più con "Ciao Buizza", ma dice: "Ciao Viale Turati". Appunto, finché il Viale Turati non sarà a posto, io continuerò a fare gli interventi, perché vorrei far pesare questa situazione.

Il cantiere all'inizio di Viale Turati, parliamo del Cimitero e parliamo della sistemazione delle aiuole, da almeno una decina di giorni è fermo. Le macchine sono ferme. Nessun operaio è in cantiere.

Io sono andato a guardare il cartello di cantiere, c'è scritto: fine lavori 25 Giugno 2009. La stampa aveva parlato di una proroga al 20 Luglio. Oggi siamo al 21, 22 di Luglio. I lavori sono ancora a metà.

Il disagio per i pedoni che transitano sui marciapiedi è massimo: dislivelli, buche, cordoli di granito già sistemati da scavalcare, tutta una serie di problemi che rendono la vita impossibile... tombini già messi in quota e quindi che creano ostacolo ai pedoni che transitano.

La domanda è inutile farla: che programmi ci sono per questa situazione? Io l'altra volta ho sollevato un problema per la circolazione dei veicoli dicendo che la segnaletica non mi sembrava ottimale.

Non è stato fatto nulla, addirittura dopo i giorni di vento i cartelli erano girati, per cui uno che arrivava su non sapeva...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Concludo subito. Al di là di questo oggi c'è anche una segnaletica contraddittoria ed errata. Per chi scende da Via Col di lana e ha la possibilità fisicamente di girare a destra, la segnaletica impone ancora il divieto di svolta a destra sul Viale Turati.

In alto è indicato come divieto di svolta a destra un percorso che invece è accessibile. Questo potrebbe semplificare la circolazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Buizza. Gli interventi della Giunta li lasciamo al termine degli interventi dei Consiglieri, se siete d'accordo.

La parola al Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Buonasera a tutti. Io intervengo solo per una questione che riguarda Viale Montegrappa e Via Celestino Ferrario.

Lì abbiamo tutto il viale alberato. Da tempo non viene fatta la manutenzione in quanto i rami, soprattutto in Via Celestino Ferrario, arrivano all'interno delle case. Io ho visto in più di un'occasione le persone tagliare dalla finestra della propria casa i rami degli alberi, perché entrano in casa. Lo stesso discorso succede in Viale Montegrappa. Adesso dopo questi temporali che ci sono stati sono pieni di rami rotti a una certa altezza.

Sarebbe il caso, oltre a fare la pulizia dei rami secchi, che potrebbero comunque cadere in testa a qualcuno, pensare di fare una potatura e liberare tutte quelle famiglie che abitano lungo queste due strade, perché i rami arrivano direttamente in casa.

Ultimo: anche l'illuminazione è completamente coperta. Queste vie che hanno l'illuminazione regolare purtroppo risultano al buio, perché la luce dei fari non riesce ad illuminare i marciapiedi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crimella. La parola al Consigliere Mazzoleni Martino.

CONSIGLIERE MAZZOLENI MARTINO

Grazie. Comincio con il ringraziare per la risposta che ho avuto ad una richiesta che ho protocollato e che ho avuto abbastanza celermente.

Faccio due domande. La prima è: ricordare l'impegno che ha preso in questa sede l'Assessore Teti che ora è Assessore da un'altra parte in merito al Parco di Villa Guzzi, alla scadenza della convenzione e alla sua dichiarazione corroborata anche dall'Assessore Pesenti di affermazione di informare anche per iscritto il Consiglio sullo stato della convenzione pregressa e sugli impegni futuri.

Volevo ricordare questo impegno a fornire un'informativa scritta, semplicemente perché al prossimo Consiglio non sarò presente per ferie estive, quindi mi scuso fin d'ora.

La seconda richiesta che faccio è questa, a un Assessore che è presente, l'Assessore Redaelli. Sempre in questa sede informando il Consiglio su un tema su quale il Consiglio stesso aveva impegnato la Giunta ad agire, cioè quello della convenzione edilizia che ... parcheggio e parcheggio tra la Salita dei Bravi e Viale Montegrappa, in questa sede l'Assessore ricordò che a partire dal 20 Gennaio questi lavori sarebbero prima poi cominciati.

Sono passati 6 mesi, quindi non assillo la Giunta ogni settimana, ma sono passati 6 mesi. Dopo 12 anni in cui questa convenzione non è stata rispettata, mi chiedo se non abbiate informazioni sulle intenzioni della ditta visto che si approssimano le ferie estive, che poi ci sarà la stagione delle piogge.

Non vorrei che si rimandasse ancora alle calende greche questa questione. Grazie. Ringrazio anche il Consiglio per il silenzio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mazzoleni. Do la parola alla Giunta per le repliche del caso. Cominciamo dal Signor Sindaco. Prego.

SINDACO

È presente l'Arch. Longoni per cui dato che sono elementi tecnici ben precisi, faccio sedere qui con me l'Arch. Longoni così vi può dare direttamente le risposte. Prego. La questione di Viale Turati.

ARCHITETTO LONGONI

Buonasera innanzitutto. Sul Viale Turati la fine dei lavori è prevista ... voglio dire come pacchetto completo dei lavori che comprendono Via Don Luigi Monza, la Piazza vecchia di Castello, Corso Matteotti, il parcheggio a San Giovanni e quel pezzo di Viale Turati è un pacchetto unico. La fine lavori è prevista nel Giugno 2010.

Ci sarà un errore sul cartello, però non lo so. Sto rispondendo per quello che sono le questioni formali.

Per quanto riguarda Viale Turati l'osservazione è giusta. È vero che siamo fermi, ma siamo fermi per una ancora non messa in regola degli operai che devono posare il porfido da parte dell'impresa. È stata più volte sollecitata.

La normativa è diventata molto impegnativa e purtroppo questa impresa, così come quasi tutte le imprese, non si è ancora adeguata. Purtroppo ci troviamo di fronte a situazioni di questo genere, con lavori che possono proseguire, ma con tutta la normativa sulla sicurezza e sull'assunzione delle persone che molte volte vengono distaccate da altre imprese che non è mai perfettamente a posto.

Per il nostro Ufficio è un grosso onere di lavoro. Le imprese, come ripeto, non sempre sono pronte. Abbiamo una notevole corrispondenza in Ufficio che impone queste norme all'impresa e fin tanto che non sono rispettate prudenzialmente noi non le possiamo

fare iniziare. Sono operazioni che avvengono sulla strada con la circolazione dei mezzi che proprio sfiora gli operai. Abbiamo la necessità di avere formalmente i documenti a posto.

In questo momento è l'unico motivo ostativo al fatto che possano proseguire. Gli operai ci sono, ma la carta purtroppo non è a posto e non possiamo farli proseguire.

La questione del taglio degli alberi è una questione un po' impegnativa. Gli alberi, tutti i nostri platani sono potenzialmente infetti da una malattia che sicuramente il Dott. Buizza può descrivere meglio di me.

Ogni qual volta, come? Ogni qual volta c'è da fare la procedura di taglio deve uscire il Servizio Fitosanitario della Regione. Ci autorizza solo di volta in volta a fare determinate potature.

Ci devono essere le stagioni adatte e ci devono essere soprattutto delle condizioni adatte. Questo non sempre è possibile rispettarlo. A fine stagione abbiamo già previsto alcune potature, per cui stiamo aspettando i nullaosta dalla Regione.

Laddove proprio è fastidioso, perché entrano, ci rendiamo conto. Molte volte gli utenti ci chiamano. Le foglie stanno dando grossissimi problemi, sia ai privati sulle gronde, sui canali; quando c'è maltempo molti ingressi dai tetti dell'acqua sono dovuti alla difficoltà della manutenzione. Il privato la fa anche come la facciamo noi, ma la presenza di molto fogliame dà moltissimi problemi sia in quota sia a terra sulle griglie, sulle caditoie.

È un'operazione che abbiamo in programma di fare, ma deve seguire determinate procedure.

Viale Montegrappa scusi? Viale Montegrappa è all'interno del programma di asfaltatura dell'Amministrazione di riqualificazione, così come la Valsassina. La Valsassina è messa malissimo, ma nei prossimi giorni, proprio nei prossimi giorni, il lavoro è già stato appaltato, è prevista l'asfaltatura di tutta la Valsassina, di Viale Montegrappa.

Per Via Carlo Porta abbiamo un progetto. Abbiamo fatto la scorsa settimana il sopralluogo con il tecnico incaricato. C'è tra l'altro una parte di finanziamento regionale e stiamo concordando con gli Uffici della Regione la tipologia dell'intervento da effettuare.

Se ci sono altre domande, sono qui.

PRESIDENTE

Grazie all'Arch. Longoni. Se c'è qualche altro intervento da parte della Giunta, Assessore Mambretti. Prego.

ASSESSORE MAMBRETTI

Volevo rispondere per Villa Guzzi. Da quando ho acquisito le deleghe al patrimonio dell'Assessore Teti, ho avuto modo di incontrare più Associazioni tra cui quella presente a Villa Guzzi.

L'idea dell'Amministrazione è quella non di escludere, ma di cercare di includere e di rendere partecipi più Associazioni possibili, magari nella presenza e nella gestione del parco.

Questa Amministrazione proprio per arrivare a questo scopo sta cercando innanzitutto di ascoltare tutte le Associazioni presenti per poi valutare in un futuro, spero immediato, una soluzione che ovviamente porteremo a conoscenza del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Mambretti. Ci sono altri interventi da parte della Giunta? Non ci sono altri interventi.

Prima di entrare nel vivo della trattazione consentitemi di salutare con i dovuti modi il nuovo Consigliere Borghetti Nicola, perché l'ultimo Consiglio...

Do il benvenuto al Consigliere Borghetti e gli faccio i miei più sinceri auguri di buon lavoro nel prosieguo.

DELIBERAZIONE N. 42 DEL 20.07.2009**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MARELLI -
ALIENAZIONE TERRENO VIA FONTANELLA****PRESIDENTE**

Diamo lettura del primo punto all'O.d.G.: interpellanza presentata dal Consigliere Marelli, alienazione terreno di Via Fontanella.

La parola all'interpellante.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Buonasera a tutti. Questa interpellanza nasce da un fatto rilevato in questi ultimi mesi, ma successo nel 2005.

In pratica il 20 Luglio del 2005 il Settore Patrimonio pubblicava un avviso di asta pubblica per l'alienazione di 6 beni immobiliari, terreni di proprietà del Comune.

Il 5 Settembre, cioè qualche mese dopo, il terreno sito in quartiere di Maggianico in Via Fontanella è stato aggiudicato a chi aveva offerto la cifra più alta per questo terreno, ma con una evidente modifica rispetto all'avviso di asta pubblica.

Qual è la modifica? Mentre l'asta parlava di un'area di circa 550 mq che era parte di un mappale che andava frazionato, la determina del Dirigente e il successivo atto notarile ha venduto all'aggiudicatario un'area che era invece misurava 0,680 are, circa 680 mq anziché i 550 mq che erano stati messi a bando.

Ora qui ci sono diverse implicazioni. Credo che la cosa più importante sia che innanzitutto venga evitato un danno ulteriore. È stata rilasciata una concessione edilizia per una volumetria ricavata sui 680 mq, circa anziché 550 mq.

Bisognerebbe in primo luogo fermare i lavori in buona sostanza in attesa di chiarire cosa è successo e come risolvere il problema. Su questo aspetto io ho proposto in sede di Capigruppo la possibilità di fare una mozione unitaria per invitare gli Uffici a ripristinare quanto il Consiglio a suo tempo aveva deliberato, perché ovviamente c'è una discordanza tra la delibera del Consiglio e l'atto di cessione dell'immobile. Non avendo avuto risposta, credo che si vada avanti.

Contemporaneamente ho ritenuto di proporre alla Commissione Controllo e Garanzia di esaminare questa situazione, perché al di là di questo primo problema che ho detto che non compete alla Commissione Controllo e Garanzia, ma compete alla volontà del Consiglio Comunale e dei vari gruppi che siedono in questo Consiglio, credo che rispetto all'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale che istituisce questa Commissione di Controllo e Garanzia, fra i compiti c'è quello di formulare proposte per la verifica dei processi amministrativi.

Compete alla Commissione andare a vedere dove è mancato qualche controllo, dove è stato fatto qualche errore per evitare che si ripropongano in futuro situazioni analoghe.

Mi rendo conto che c'è anche un terzo gruppo di problemi che è legato al "chi ha sbagliato paga". Nel senso che ci sono anche responsabilità di chi ha fatto questi atti, responsabilità personali credo io. In qualche modo andranno risolti, ma non compete questo né al Consiglio tanto meno alla Commissione di Controllo e Garanzia.

Su questa situazione, visto anche l'attesa dei cittadini, visto che l'impresa ha iniziato a lavorare, allora l'interpellanza si concretizza in queste domande:

- 1) Perché l'area alienata misura circa 680 mq anziché 550 mq previsti dal bando?
- 2) Chi ha deciso di modificare la dimensione dell'area alienata?

3) Perché è stata alienata anche l'area già destinata a sede stradale?

4) In quale misura è stato aggiornato il valore economico sapendo che chi ha concorso aveva fatto l'offerta per 550 mq e si è trovato poi 680 mq?

5) Gli altri partecipanti all'asta sono stati informati che c'era la possibilità di acquisire una metratura diversa del bene immobile che andava in alienazione?

È successo un fatto che mi piacerebbe fosse chiarito: capire per quale ragione il Settore Patrimonio ha affermato in una sua lettera richiesta dall'Ufficio Edilizia che in effetti l'area alienata era di 680 mq circa, senza preoccuparsi – il Settore Patrimonio – di andare a vedere quali erano le decisioni della Giunta, del Consiglio ecc rispetto a quest'area.

Prende per buono l'atto finale senza approfondire come mai la proprietà attuale esibisce questo valore a fronte di un evidente errore da parte dell'Amministrazione.

Questa situazione ha generato l'avvio del cantiere, quindi c'è anche il suolo pubblico occupato. Io lo chiamo ancora suolo pubblico, perché è un'area comunale, anche se in effetti è stata alienata dal Comune.

Rivolgo un invito ancora alla Giunta perché oltre a far luce sull'intera operazione per quanto è di sua competenza e altro per quello che è di sua competenza farà la Commissione Controllo e Garanzia, ma chiedo alla Giunta di predisporre iniziative per bloccare immediatamente i lavori.

Qual è il rischio? Oltre a questo errore che il Comune ha commesso, alla fine ci troviamo con un danno per i residenti, un danno di diverse nature per la vivibilità di quella via.

Bisognerebbe intervenire prima di trovarci di fronte a un fatto compiuto e irreversibile o a un fatto la cui reversibilità potrebbe comportare oneri maggiori per il Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Do la parola al Signor Sindaco.

SINDACO

Vediamo di fare un attimo... chiedo però un po' di silenzio per cortesia, perché è una questione delicata.

Consigliere Marelli, vediamo di fare un passo indietro. Premetto che questa è una pratica del 2005, fa parte di un gruppo di terreni alienati nel 2005.

È stata presentata un'interrogazione alla Giunta da parte del Presidente del Consiglio di Zona 5 Lamberto Bodega che saluto e vedo qui tra il pubblico.

Mi scrive e mi dice: "Alcuni residenti di Via Fontanella – che vedo anche qui presenti questa sera e che saluto chiedono del terreno in questione e viene loro risposto. Poi quando mi reco tranquillamente all'udienza pubblica con i cittadini, una delle tematiche era questa e dico: "Vi abbiamo risposto, penso che sia tutto a posto". Non avevo capito esattamente il contenuto della situazione. Ci siamo fermati dopo, abbiamo chiarito con i residenti bene cos'era successo.

Sono rientrata. Abbiamo fatto portare dall'archivio tutta la pratica del 2005 e abbiamo cominciato a cercare di capire cosa ci fosse. Come mai per un terreno il cui bando prevede l'alienazione di 550 mq nell'atto notarile compaiono 680 mq? Mi sono chiesta anch'io perché. Allora cominciamo.

La prima cosa che chiedo è: "Sospendiamo". Cominciano ad attivarsi le procedure interne, quelle tra il Segretario e gli Uffici.

In data 12 Giugno il Dott. Del Regno chiede al Direttore di Settore Dott. Michele Brivio e all'Arch. Marco Cassin, il primo responsabile del Patrimonio, il secondo

responsabile dell'Urbanistica, di verificare l'opportunità di procedere ad una revoca e/o all'annullamento degli atti amministrativi che hanno determinato l'aggiudicazione del lotto.

L'Arch. Marco Cassin in data 15 Giugno sottolinea che l'istituto della sospensione, dell'efficacia, del permesso di costruire non è previsto dalla disciplina urbanistico-edilizia. L'Arch. Cassin evidenzia inoltre che non sembra applicabile nel caso di specie la sospensione delle opere.

Il Dott. Brivio risponde con nota del 16 Giugno 2009 la non ragionevolezza del termine per l'annullamento dell'atto, la mancanza di danno erariale e l'inopportunità di procedere a revoca e annullamento.

Lei queste cose Consigliere le sapeva, perché noi non abbiamo avuto bisogno della sua interpellanza del 30 Giugno. Questa è la nota del 23 Giugno 2009 che le è stata fatta vedere prima della Commissione. Questa nota è quella che è stata inoltrata alla Procura della Repubblica con tutti gli atti.

Visto che il Sindaco non può sospendere, non può annullare, perché lo sa meglio di me che un dirigente è la persona che può annullare, sospendere, revocare qualsiasi tipo di atto, noi abbiamo scritto. Le risposte le ho lette. Sono inserite in questa nota e sono state portate con un fascicolo di documenti all'attenzione del Dott. Buonanno della Procura della Repubblica con tutta una serie di documentazioni.

Quello che mi lascia perplessa è che in quest'aula lei possa pensare, visto che ci sono il Presidente del Consiglio di Zona e i residenti, come si può venire qui ad affermare che una mozione di un Consiglio Comunale possa determinare una sospensione dei lavori o dei provvedimenti o dei chiarimenti. Non è vero. Non può determinare un tubo di niente.

L'unica cosa che abbiamo fatto giusta e corretta visto che questa è l'ennesima grana che io eredito, è quella di fare un fascicolo, metterci dentro tutte le cose, fare una relazione e portare questa relazione al Signor Procuratore e non è uno scherzo e inoltrarla alla Procura della Repubblica.

Io adesso sono in attesa del lavoro che fa la Magistratura. Non mi posso sostituire, per cui io non ho preso in giro i residenti. Non posso sospendere, non posso annullare, perché non ho alcun potere, alcun atto di farlo. I miei Dirigenti hanno detto di no. Io ho preso e inoltrato alla Procura.

Io ai miei cittadini quando dico una cosa non la dico così. Non sono latente. Non ho fatto finta di niente.

Ma questo Consiglio anche se si mettesse a fare una mozione, un'interpellanza, facessero tutto... non producono nulla, nulla. Questa è la realtà dei fatti.

Queste cose si sapevano prima, perché questa è datata 23 Giugno; l'interpellanza è datata 30 Giugno e la Commissione di Garanzia è avvenuta il 16 Luglio. Il Segretario Comunale è andato con tutti questi atti a farlo vedere alla Commissione. Non era il caso di approdare in Consiglio, perché non porta a nulla.

Tutti i giorni io faccio chiedere alla Procura se ci sono degli sviluppi e sto attendendo che la Procura mi dica perché siamo partiti da 550 mq e siamo arrivati a 680 mq e perché due dirigenti non hanno usufruito di un istituto come la revoca o la sospensione.

PRESIDENTE

Grazie al Signor. Sindaco. Prima di dare la parola al Consigliere Marelli per la replica, do anch'io un'informazione che può essere utile alla discussione.

Ho ricevuto pochi giorni fa una comunicazione, una domanda da parte del Consigliere di Zona Viganò e del Consigliere Ghislanzoni che mi chiedevano di interessare la Commissione di Controllo e Garanzia della vicenda relativa a Via Fontanella.

Io ho risposto a questa nota, lo dico per utilità di tutto il Consiglio e anche dei concittadini dato che sono anch'io abitante del rione di Maggianico, quindi li saluto come

saluto anche i colleghi Consiglieri di Zona, che la Commissione di Controllo e Garanzia se ne sta già occupando e che avrei investito il Consiglio Comunale della vicenda.

Non ce n'è stato bisogno, perché il Consiglio Comunale con questa interpellanza è già stato investito della vicenda e la Giunta e il Sindaco se ne stanno occupando da giorni. Questo è il tenore della nota di replica al Consigliere Viganò che comunque ringrazio.

Prego Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Diciamo che il Consiglio Comunale è stato investito stasera. È vero che sui giornali avevamo letto tante notizie, però formalmente stasera prendiamo atto che c'è un problema.

Si dice che il Dirigente ha affermato che non c'è un danno erariale, non so come faccia ad affermarlo, se è vero. Se l'offerente ha offerto una certa cifra per 550 mq è chiaro che vendendo 680 mq c'è una differenza di circa 34.000 Euro, al limite andava riproporzionata la cifra se proprio si poteva vendere l'area. Dire che non c'è un danno erariale mi pare proprio che non si vogliano vedere i problemi. Rimane registrato, d'altronde se il Sindaco si ...

Mi meraviglia un'altra delle cose che ha detto il Signor Sindaco. Sembrerebbe che il Consiglio e la Giunta siano impotenti a esprimere atti di indirizzo perché i dirigenti decidono tutto. A me meraviglia che un Dirigente può vendere quello che non è stato autorizzato a vendere, perché le delibere sono chiare, circa 550 mq e per questo nessuno di noi può dire niente e d'altra parte non si possono fermare i lavori o non si può riconoscere e verificare che ci sia un danno erariale.

Delle cose che ha detto il Sindaco apprezzo una cosa. Ha portato gli atti alla Magistratura. Credo che qui ci siano delle responsabilità anche soggettive. Penso e mi auguro che verranno accertate. Quando io propongo una mozione, proponiamo una mozione per invitare i Dirigenti responsabili a fermare i lavori, è per una sollecitazione in più.

Io l'ho detto nella mia esposizione iniziale. A me non basta che alla fine chi sbaglia paghi, anche se è giusto. È anche necessario che non creiamo danni a chi abita in quella via e neanche potenzialmente altri danni al Comune. Intanto i lavori procedono, poi quando verranno fermati dovranno essere fermati e rivisti, è chiaro che il rischio o personale di chi non ha voluto o del Comune perché non ha voluto o del Consiglio perché non ha voluto fare la mozione c'è.

Io ritengo che nella prossima Conferenza dei Capigruppo, prima del prossimo Consiglio, potremmo anche riprendere un attimo alla luce anche di queste osservazioni e delle risposte che ha dato il Sindaco la possibilità di una mozione che è un atto di indirizzo del Consiglio; eventualmente chiedere la collaborazione al Segretario, vedere come può essere formulata.

Assicuro il massimo impegno personale, ma anche della Commissione perché hanno già detto di sì, a raccogliere l'invito che è venuto da chi hai citato, ma anche perché è intenzione della Commissione andare a vedere come può essere successa questa cosa.

Il Consiglio Comunale dà il mandato agli Uffici di vendere una cosa e questi ne vendono un'altra. C'è qualche meccanismo di controllo interno che evidentemente non ha funzionato. Cercheremo di capire il perché per relazionare il Consiglio e soprattutto perché non succeda un'altra volta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Passiamo oltre. La prossima Conferenza dei Capigruppo, ne approfitto in questo momento, potrebbe già essere domani sera, visto che il prossimo Consiglio è previsto per il giorno 27, Lunedì.

Riceverete comunicazione come di consueto e anche entro la fine della seduta vi do la conferma di questo.

Terreno di Via Montessori, mappale 2361.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Presidente volevo fare un intervento per mozione d'ordine, se possibile.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Vorrei in questo momento stigmatizzare il comportamento del Sindaco per due ragioni. Uno perché uscendo, è una scelta libera e non voglio commentarla, però ha invitato i cittadini a uscire impedendo di sentire la risposta all'interpellanza.

PRESIDENTE

Ma è una mozione d'ordine la sua, Consigliere Angelibusi?

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Sì. In secondo luogo...

... dall'aula si replica fuori campo voce...

... a non ascoltare la risposta che erano venuti probabilmente anche a sentire.

In secondo luogo direi che potrebbe essere istituita una nuova procedura. I cittadini che hanno un problema invece di prendere un appuntamento con il Signor Sindaco, si presentano in aula consiliare, noi presentiamo una bella interpellanza e il Sindaco risponde direttamente convocando una riunione in loco.

Secondo me, voglio stigmatizzare questo momento, perché è un modo di relazionarsi con le Istituzioni che non mi sembra molto educato. Voglio usare questo termine. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusi, io ricevo la sua mozione d'ordine, però mi tocca sottolineare, anche per rispetto all'autorità del Vice Sindaco, che il Vice Sindaco è comunque presente in aula.

Il Sindaco è uscito dall'aula, perché ha improvvisato questa riunione con i cittadini, però c'è comunque il Vice Sindaco e riconosciamo l'autorità del Vice Sindaco che ha la funzione vicaria proprio per questo.

Ricevo la sua mozione d'ordine, Consigliere Angelibusi. È ai verbali. Il Consigliere Angelibusi ha espresso la sua opinione che è a verbale. Adesso andiamo avanti. È legittimo da parte del Consigliere Angelibusi e lo ha fatto.

COMUNE DI LECCO
ARRIVO
30 GIU. 2009
ASSEGN. <u>SCE - Srdp</u>

Al Signor Sindaco – Comune di Lecco
Dott.ssa Antonella Faggi

COMUNE DI LECCO
PROT. N. <u>34280</u>
30 GIU. 2009
CAT. <u>9</u> CL. <u>3</u> FASC.

INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.9 comma 7 dello Statuto)

Premesso che:

- il 5 settembre 2005, mediante asta pubblica, il Comune di Lecco ha proceduto all'alienazione di beni immobiliari (terreni - sei lotti) di sua proprietà;
- il lotto "C" dei beni messi all'asta era così descritto: "Si tratta di un terreno ubicato in quartiere di Maggianico. Via Fontanella, in zona edificata. Il terreno a forma rettangolare, pianeggiante, ineditato, è stato acquisito dal Comune per la formazione di opera destinata alla mobilità, mai utilizzato a tale scopo e quindi passato al patrimonio disponibile. Il lotto è inserito tra altri edificati e non ha una destinazione definita. Superficie complessiva in alienazione di circa mq. 550 "Aree strettamente residenziali! (RR), regolamentate dall'art. 21.1.2 delle norme di attuazione del PRG;
Il terreno risulta così individuato catastalmente: Comune Amministrativo di Lecco censuario di Maggianico C.T. fg. 1 Mapp. 2144 sem. erborato cl. 2 sup. 0.14.70 RD 6,07 RA 3,80 (in alienazione: parte da frazionarsi dal mapp. 2144 per circa mq. 550)";
- il Comune, in data 02/09/08, ha rilasciato permesso di costruire un edificio residenziale di quattro piani fuori terra ed autorimesse interrato alla Soc. Maglia & Sesana sul lotto alienato dal Comune con asta pubblica - lotto "C" - come sopra specificato;
- la richiesta di permesso a costruire è riferito a un'area di 671,70 mq, diversamente dai circa 550 mq messi all'asta dal Comune;
- il Settore Patrimonio del Comune (v. risposta al C.d.Z. - 05.05.09 - a firma dell'Assessore Geom. Redaelli e del Dirigente Arch. Cassin) afferma che l'area interessata all'alienazione misura Ha. 0.06.80;

tutto ciò premesso si chiede al Signor Sindaco:

1. se risponde al vero che l'area alienata dal Comune, misura Ha. 0.06.80 anziché mq 550 circa previsti dal "bando";
2. in caso affermativo si chiede: chi ha deciso di modificare la dimensione dell'area alienata; perché è stata alienata anche l'area già destinata a sede stradale; in quale misura è stato aggiornato il valore economico sapendo che l'offerta era riferita a mq 550 circa previsti dall'asta pubblica; se gli altri partecipanti all'asta sono stati informati della modifica intervenuta;
3. in caso negativo si chiede di sapere per quale ragione il Settore Patrimonio ha affermato che l'area interessata all'alienazione misura Ha. 0.06.80;
4. di conoscere gli estremi dell'autorizzazione ad occupare il suolo pubblico (via Fontanella) da parte della Soc. a cui è stato rilasciato il permesso a costruire;
5. in attesa di far luce sull'intera operazione si chiede infine di dare disposizioni per la sospensione immediata dei lavori.

Alfredo Marelli
A. Marelli

DELIBERAZIONE N. 43 DEL 20.07.2009**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CIVICO ISTITUTO MUSICALE "G. ZELIOLI"****PRESIDENTE**

Diamo lettura del primo punto all'O.d.G. e mi chiede il Consigliere Pasquini di procedere con il suo provvedimento, perché ci sono i Dirigenti qui in aula e in questo modo possiamo liberarli. Do lettura del provvedimento: approvazione del Regolamento per l'esercizio del Civico Istituto Musicale Zelioli.

Do la parola all'Assessore Pasquini.

ASSESSORE PASQUINI

Grazie Presidente, ma io voglio ringraziare innanzitutto l'Assessore Mambretti che ... l'O.d.G. ma proprio perché ho i Dirigenti comunque presenti.

È la prima delibera che vado a discutere. È normale che ci sia un po' di emozione.

Al di là di questo, voglio ringraziare innanzitutto i Dirigenti che sono andati a redigere questo Regolamento, il Presidente della Commissione, la Commissione che ha licenziato l'intero testo e alla fine anche tutti i suggerimenti che sono venuti dai Consiglieri che sono stati recepiti e sono stati inseriti all'interno di questo Regolamento.

Il perché di un Regolamento: il Regolamento dell'Istituto Civico Musicale Zelioli era stato formulato una prima volta nel 1993 dall'allora Comitato Prefettizio.

Dal 1993 ad oggi tutta una serie di situazioni e normative e didattiche e la situazione anche di andare a ridisegnare tutta una serie di questioni hanno fatto sì che si venisse a stendere un nuovo Regolamento.

Tra l'altro era stato anche inserito nella revisione programmatica che avevamo votato con il Bilancio. Dicevamo: "Si prevede inoltre l'approvazione di un nuovo Regolamento per la gestione del Civico Istituto Musicale Zelioli; viene altresì confermata la scelta per il prossimo triennio di affidare l'organizzazione dei corsi presso l'Istituto Civico Musicale Zelioli mediante procedura di evidenza pubblica".

Anche questo fatto comunque di andare ad affidare per il triennio e non soltanto, se vi ricordate l'abbiamo dibattuto lo scorso anno in Consiglio Comunale, per i 3 anni darà continuità didattica.

La cosa pregnante di questo Regolamento che di fatto sono i 13 articoli è l'inserimento che il Comune avvalendosi anche, può avvalersi anche della collaborazione di altri Enti, avrà la possibilità di erogare delle borse di studio.

Sulle borse di studio ne parlavamo prima in Commissione Istruzione sulla convenzione sulle Scuole Materne, andiamo ad individuare delle borse di studio con il Regolamento ISEE che credo sia il migliore metodo per una maggiore giustizia.

Io sono anche andato, visto che in Commissione era stato sollevato per quanto riguarda il nome di questa Istituzione che c'è all'interno del Consiglio Comunale di Lecco, ho ritrovato la vecchia delibera del 1989. Mi fa piacere ritrovare all'interno del Consiglio Comunale persone che c'erano già allora. Mi riferisco a Manzini, a Mauri, a Canogrossi.

È anche un pezzo della storia della nostra Città il perché la nostra Scuola Civica Musicale è intitolata a Zelioli. Ci fu un dibattito durissimo tra l'allora Partito Socialista che voleva l'intitolazione della Scuola a De Santis... è una storia importante il perché... Io ho fatto questo lavoro di ricerca di cronistoria.

"Delibera - vi leggo solo questo passaggio - che la Civica Scuola di Musica di Lecco venga denominata per quanto in premessa evidenziato Civico Istituto Musicale

Giuseppe Zelioli, con l'impegno di conservare il nome dell'illustre musicista per qualsiasi sviluppo futuro dell'entità giuridica dell'Istituzione".

Io credo che visto e considerato il fatto che ricorrono proprio quest'anno i 60 anni della scomparsa di Zelioli, visto che è stata fatta tutta una serie di iniziative a ricordo del musicista, anche l'Amministrazione Comunale predisponendo un nuovo Regolamento che da un punto di vista didattico, da un punto di vista sull'erogazione delle borse di studio all'art. 12 va nella direzione anche nostra di dare il nostro piccolo contributo a ricordare Zelioli.

Se il Consiglio Comunale vuole saperlo, ho anche i dati degli studenti che frequentano la Scuola Civica Musicale Zelioli, di quanto costa all'Amministrazione Comunale e tutta una serie di informazioni a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasquini. Apriamo il dibattito. Scusi, perdonatemi, ma è l'abitudine. Ormai sono 10 anni che siamo in Consiglio Comunale insieme.

Non ci sono interventi prenotati. Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Io insieme ad altri membri con il contributo del Presidente della Commissione e anche con i funzionari responsabili credo di aver lavorato per migliorare e modificare il Regolamento che ci è stato inizialmente sottoposto.

Dichiaro che rispetto alla formulazione in sé del Regolamento la cosa va anche bene. Stante l'impostazione che l'Assessore e la Giunta danno alla gestione della Scuola Civica di Musica, questo è un Regolamento che fa qualche chiarezza in più rispetto alle situazioni precedenti. Da questo punto di vista non ho osservazioni.

Mi rimane un dubbio, mi rimane un problema di fondo. Rimane un problema di fondo anche rispetto ai problemi che avevamo a suo tempo sollevato: le assunzioni, chi risponde a che cosa ecc.

Qui è chiara una volontà: si mette a bando questa Scuola Civica di Musica e quindi verrà gestita da chi vince il bando.

La commissione che è rimasta nel Regolamento perché la volontà dell'Amministrazione è di continuare a governare, a tenere vicino questa roba, è la parte finale dove si prevede che il Direttore risponderà. Teoricamente il Direttore risponde alla società che vince il bando, non all'Assessore.

Rimangono queste impostazioni che potrebbero generare quei problemi che a suo tempo abbiamo sollevato e che hanno trovato una parziale soluzione quando poi è stata cambiata all'inizio dello scorso anno scolastico l'impostazione.

Il permanere di questo possibile equivoco nei rapporti tra Comune ed Ente gestore, proprio perché qui si privilegia - da un certo punto di vista capisco rispetto al passato - il rapporto con il Direttore, la Commissione di insegnanti e non con la società che andrà a vincere il bando o comunque il titolare del gruppo che vincerà il bando, questo mi preoccupa. Può generare ancora degli equivoci nei rapporti - chiamiamoli - di lavoro.

Abbiamo chiarito che la titolarità diventa di chi vince il bando, ma in questi rapporti è poco chiaro.

Per queste ragioni, pur approvando il Regolamento a cui abbiamo partecipato e contribuito a migliorare bene dal mio punto di vista mi astengo dall'approvazione, almeno in attesa di vedere come verrà articolato il bando, sperando che il bando faccia chiarezza di questo piccolo equivoco che potrebbe essere generato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. La parola al Senatore Bodega.

CONSIGLIERE BODEGA LORENZO

Grazie Presidente, naturalmente per esprimere il voto favorevole da parte del gruppo della Lega Nord. Un voto favorevole convinto.

Innanzitutto ringrazio anche l'Assessore Pasquini per averci così riportato indietro nel tempo alla storia della nascita di questo Istituto Civico intitolato a Giuseppe Zelioli, nato a Caravaggio, se non ricordo male, organista della Basilica San Nicolò in Lecco per decenni, nonché insigne compositore e musicista.

Una scuola di musica che si è radicata nella nostra Città. Come non si può essere soddisfatti nel ribadire un principio fondamentale: con l'approvazione di questo Regolamento si stabilizza che il Comune promuove la diffusione sul territorio dell'istruzione, della formazione e della cultura musicale assicurando tutto quello che è necessario assicurare.

In questi anni abbiamo vissuto un'esperienza positiva. Meno male che avete ereditato qualcosa di positivo e non solo di negativo. Noi siamo veramente soddisfatti di questa deliberazione per quanto è stato fatto in questi anni, per quanto si farà nei prossimi anni con più chiarezza.

Sui rapporti, i contratti di lavoro con i professori, io capisco bene l'evidenza che il Consigliere Marelli ha posto qui, però cara grazia che ci sono questi contratti e che si può comunque insegnare uno strumento, insegnare cultura musicale a chi vuole avvicinarsi a questa importantissima materia.

Tutti vorremmo che potesse diventare anche un Conservatorio di musica, ma sappiamo bene che purtroppo oggi l'istruzione in questo campo è così racchiusa nelle Scuole dei Conservatori. Le Pubbliche Amministrazioni locali si devono fare carico attraverso l'istituzione di questi Civici Istituti Musicali.

Magari, che ne so, il Ministro Gelmini proporrà delle trasformazioni anche in questo campo che saranno sicuramente ben accolte.

Detto questo, ribadiamo il voto favorevole da parte del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo la parola al Consigliere Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI CARLO

Grazie Presidente, telegrafico. Voto favorevole di Forza Civica, perché il Regolamento è stato riveduto in Commissione e tutte le modifiche sono state recepite e accolte.

Voto favorevole anche se continuano a mancare due corsi: arpa celtica e cornamusa, battuta rivolta alla Dott.ssa Esposito. Voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Invernizzi. La parola al Consigliere Romeo.

CONSIGLIERE ROMEO DARIO

Grazie Presidente. Esprimo il parere favorevole del gruppo. Mi permetto di sottolineare l'apporto che è stato dato alla Commissione da tutti i componenti della Commissione nella stesura o nella rivisitazione di questo nuovo Regolamento.

Mi permetto solo un piccolo appunto al Consigliere Marelli. All'art. 4: "il Direttore raccordandosi con gli organi amministrativi comunali" non è che l'Amministrazione Comunale poi abbia questa nullità di confronto nei confronti del Direttore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Romeo. Non abbiamo altri interventi prenotati. Ci prepariamo alla votazione.

Se ha qualcosa da aggiungere l'Assessore gliene diamo facoltà, anche se siamo in dichiarazione di voto.

ASSESSORE PASQUINI

Velocissimo. Di fatto condivido l'intervento del Consigliere Romeo che richiamava l'art. 4 che indica una linea.

Volevo ringraziare il Senatore Bodega e dare un dato: il Comune di Lecco promuove la diffusione della musica, ma non lo fa solo nei Regolamenti, ma lo fa anche con una cospicua somma in denaro. La spesa complessiva si aggira sui 174.000 Euro ed è coperta soltanto in parte, meno del 50%, da quello che gli utenti pagano.

Il Comune di Lecco promuove la diffusione della musica, ma lo fa anche in termini concreti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Pasquini. Abbiamo esaurito il punto. Possiamo questa volta passare in votazione. Verificate che le postazioni siano attive.

Dichiariamo aperta la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 757 del 18.6.1993, esecutiva con atto del C.R.C. n. 5208 del 7.7.1993, veniva approvato il Regolamento del Civico Istituto Musicale "G.Zelioli";
- i percorsi didattici, formativi e musicali hanno subito, nel corso degli anni, importanti revisioni, sia nei contenuti che nei programmi;
- di conseguenza si rende necessario rivedere l'organizzazione didattico-gestionale del Civico Istituto Musicale G.Zelioli, adeguando, alle esigenze dell'utenza, le prestazioni e le attività da richiedere al direttore artistico e ai docenti della scuola;
- si ritiene indispensabile individuare nuove e più efficaci modalità di interazione con le istituzioni educative e scolastiche della città e del territorio;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 30.3.2009 è stato approvato il bilancio di previsione 2009 e relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30.04.2009 è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2009 che prevede, tra i vari progetti/obiettivi, anche l'approvazione del nuovo regolamento per l'esercizio del Civico Istituto Musicale "Zelioli";

- Ritenuto, per le predette motivazioni, di modificare il vigente regolamento;

- Visto il testo del "Regolamento per l'esercizio del Civico Istituto Musicale "G.Zelioli", composto da n. 13 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- Sentite le Commissioni Consiliari "Affari Istituzionali ed Organizzativi - Decentramento e Partecipazione - Sicurezza Territoriale" e "Famiglia e servizi alla persona - Istruzione" convocate in seduta congiunta il 16 giugno 2009;

- Visto il vigente Statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

- Con n. 24 voti favorevoli, nessuno voto contrario e n. 8 astenuti (Angelibusi, Buizza, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M.Mazzoleni, Pietrobelli e Ripamonti)

DELIBERA

Di approvare il "Regolamento Comunale per l'esercizio del Civico Istituto Musicale "G. Zelioli", composto da n. 13 articoli e allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e, conseguentemente, di revocare il Regolamento approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 757 in data 18.06.1993.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n 24 voti favorevoli, nessuno voto contrario e n. 7 astenuti (Buizza, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M.Mazzoleni, Pietrobelli e Ripamonti)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlq. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere
Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n 4004170 del 6/07/2009

Data, 6/07/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Giovanna Esposito

G. Esposito

DELIBERAZIONE N. 44 DEL 02.07.2009**TERRENO IN VIA MONTESSORI MAPPALE 2361 - PROVVEDIMENTI****PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'O.d.G. terreno in Via Montessori, mappale 2361, provvedimenti.

La parola all'Assessore Mambretti.

ASSESSORE MAMBRETTI

Buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale con il programma delle alienazioni 2006 allegato alla Relazione previsionale programmatica, ha autorizzato la vendita, tra gli altri, anche del terreno sito in Via Montessori, di cui all'oggetto della presente deliberazione.

A seguito dell'aggiudicazione dell'asta pubblica in data 14 Febbraio 2007 è stato stipulato con la Sig.ra Angela Fortino, allora Assessore Comunale, il relativo atto di compravendita.

Successivamente, sussistendo i dubbi sulla validità del predetto trasferimento di proprietà, il Comune si è costituito in giudizio per declaratoria di nullità dell'atto.

In pendenza di giudizio, su richiesta della controparte, il Comune è addivenuto alla definizione di uno schema di accordo bonario con la stessa, alle seguenti condizioni:

- spese inerenti all'atto ripartite nella misura del 50% tra le parti;
- rientro nel patrimonio del Comune del possesso del bene alle condizioni nelle quali fu a suo tempo venduto;
- la controparte rinuncia a qualsiasi pretesa inerente le eventuali migliorie apportate;
- rinuncia al giudizio con spese compensate, in particolare la controparte rinuncia alle pretese già formulate in via riconvenzionale, nonché ad esperire azioni attraverso la dichiarazione di decadenza dalla carica di Assessore Comunale;
- di restituzione alla controparte della somma di Euro 33.010, versata dalla stessa al momento dell'acquisto del bene, oltre ad interessi legali maturati alla data di stipulazione dell'atto di compravendita alla data della stipulazione della transazione;
- facoltà della controparte di chiedere il rimborso dell'Ici versata sul bene dal momento dell'acquisto alla data della risoluzione consensuale del negozio.

Avendo la controparte accettato le condizioni di cui sopra, nella seduta odierna il Consiglio Comunale autorizza il reintegro al patrimonio immobiliare disponibile del bene contraddistinto al mappale 2361.

Tale procedimento si concluderà dopo la sottoscrizione dell'atto notarile con la relativa annotazione e trascrizione presso i pubblici registri immobiliari e la conseguente estinzione del giudizio.

Il Consiglio Comunale si riserva di decidere se il bene dovrà essere inserito nel Piano delle ricognizioni e valorizzazioni immobiliari per essere alienato oppure essere destinato ad altro scopo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Mambretti. Dichiariamo aperto il dibattito.

La parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Grazie Presidente. La vicenda che ha implicato il Comune, l'Amministrazione Comunale e l'ex Assessore Fortino è conosciuta, è pubblica, quindi non mi soffermo su questa questione e vengo al sodo.

Il sodo è questo: la delibera ci chiede di autorizzare il reintegro nel patrimonio comunale di questo bene a sua volta ceduto all'Assessore tramite aggiudicazione d'asta alle condizioni indicate dalla Giunta Comunale con direttive che sono quindi...

Non ho ben capito quali sono queste direttive della Giunta. Se ce le può esplicitare meglio l'Assessore, perché siamo chiamati a deliberare anche in base a queste condizioni.

Apprendo dai giornali, solo dai giornali, non so se è una cosa vera, veritiera o meno, che le spese, i costi dell'atto notarile verrebbero divisi a metà fra Comune e Assessore. Questo a mio parere è qualcosa di anomalo. Credo che le spese dell'atto notarile dovrebbero essere sostenute da chi ha commesso un errore. Non devono essere addebitate al Comune spese che sono risorse di tutti i cittadini in questo caso spese male, quindi sprecate. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi prenotati, diamo facoltà, no, ha chiesto la parola il Consigliere Pogliani. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Grazie Presidente, a parte che se vuole può far rispondere il Sindaco...

PRESIDENTE

Io preferirei far intervenire il Consiglio e poi alla fine riuniamo eventualmente l'intervento dell'Assessore o del Funzionario.

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Come lei preferisce. Io credo che questa sia una vicenda triste per quello che riguarda i tempi, 3 anni; triste per quello che riguarda gli importi. Sono 30.000 Euro.

Triste per quel che riguarda la professionalità di tutti coloro che hanno maneggiato questa pratica; triste perché ci si chiede di intervenire non in presenza della Sig.ra Fortino che io avrei gradito avere qui; triste perché la buona fede, la mala fede, qualcuno pensa che si sia provato a fare qualcosa "se la va"; qualcuno può pensare che invece sia solo una trappola; qualcuno può pensare che non si sia valutato appieno il rischio.

Ecco perché è triste: è triste perché un'Amministrazione Comunale qui amministrata 68 Milioni di Euro di fronte a queste piccole cifre che mettono in discussione la credibilità degli Assessori stessi, un'Amministrazione comunale, dicevo, si trova un po' in ginocchio.

Io come vecchio Amministratore sono imbarazzato, proprio per l'entità e la tipologia dell'intervento.

Dire quello che si diceva da piccoli: "arimortis", facciamo finta che non sia successo nulla. Uno retrocede il terreno, l'altro lo restituisce, c'è qualche spesa. Certamente disturba l'idea delle spese che dovranno essere a carico o divise, quello che è.

Quello che mi rimane di profonda tristezza è la mancanza di professionalità e di serietà per 3 anni da parte di coloro che avrebbero dovuto intervenire.

Ho visto che il Sindaco tra 2 giorni sarebbe dovuto andare in Tribunale a discutere la faccenda. Mi dispiace, io non ho mai amato gli interventi in Procura, non ho mai portato nessuno in Procura per mia convinzione personale. Preferisco lasciarlo fare agli altri, però, mi piacerebbe capire che precedente può creare la nostra scelta stasera di dire: "Facciamo finta di niente".

Ma in futuro, ogni volta che ci sarà un errore, prendo ad esempio quello che si è visto prima, per quel reliquato di strada. In futuro noi partiremo sempre dal presupposto che se si può rappezziamo la cosa, chi ha avuto, ha avuto, chi ha dato, ha dato e rimettiamo tutto assieme? Io gradirei una risposta in questi termini.

Ripeto, è una faccenda che ritengo non tanto scandalosa, quanto triste. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pogliani. Se non ci sono altri interventi prenotati, la parola al Dott. Brivio.

DOTT. BRIVIO

Buonasera. La richiesta fatta dal Consigliere Ripamonti: quali sono le direttive di Giunta Comunale. Sono 2: una del 2 Luglio e una del 17 Luglio.

Con la prima, su richiesta della Sig.ra Fortino, la Giunta Comunale ha autorizzato il sottoscritto a trovare, se possibile, una modalità di definizione bonaria della questione a determinate condizioni.

Queste condizioni erano appunto il riparto delle spese relative all'atto notarile che dovrà essere fatto per la definizione bonaria, ripartite in egual misura tra le parti.

La seconda condizione è la restituzione del bene nello stato di fatto in cui si trovava nel momento della vendita e la terza condizione riguarda le spese di giudizio che saranno compensate tra le parti una volta appunto che ci sarà l'estinzione.

Nelle fasi di trattativa con la Sig.ra Fortino sono emersi ulteriori elementi. Il primo elemento è il riconoscimento degli interessi legali sulla somma a suo tempo versata per l'acquisto del bene; il secondo elemento è la richiesta che ha fatto la Sig.ra Fortino di poter richiedere il rimborso dell'Ici versata sull'area.

Queste richieste derivano dalla natura della transazione. Con la transazione il Comune non andrà a riacquistare il bene, perché il Comune con l'avvocatura del Comune, appunto, è convinto e questo è il presupposto di tutta la vertenza che l'atto possa essere affetto da nullità, appunto per il divieto di acquisto da parte di Amministratori di beni di proprietà comunale.

Pertanto con questo atto, con questa transazione si è andati consensualmente a risolvere il contratto di vendita iniziale con effetti, la risoluzione, non dal momento in cui il contratto verrà stipulato, ma con effetti dal 14 Febbraio 2007, ossia la data in cui è stato stipulato il contratto di compravendita.

Con seconda direttiva della Giunta Comunale del 17 Luglio si è preso atto di queste ulteriori richieste, condizioni fatte dalla Sig.ra Fortino e concordate con il sottoscritto e si è richiesto un ulteriore impegno alla Sig.ra Fortino che è l'abbandono, il fatto di non instaurare ulteriori contenziosi o comunque richiedere l'estinzione sul provvedimento, sulla dichiarazione di decadenza dalla carica di Assessore Comunale.

Anche questo elemento è stato inserito all'interno dello schema di transazione.

PRESIDENTE

Grazie al Dott. Brivio. Consigliere Boscagli c'è la sua prenotazione.

Passiamo quindi in dichiarazione di voto e diamo la parola al Consigliere Boscagli.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Io voterò sì perché finalmente si chiude una delle pagine forse più brutte di mala gestione amministrativa che ha toccato sotto alcuni aspetti dell'interpretazione anche alcuni aspetti anche diffamatori.

Detto questo, aggiungo che non credo - e ringrazio l'intervento di Pogliani perché mi trova assolutamente in linea - che sia la Procura il luogo idoneo alla soluzione delle controversie amministrative, se non in casi realmente eccezionali.

La vertenza in Tribunale è la definitiva sconfitta della politica piuttosto che uno strumento della politica stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boscagli, non abbiamo altri interventi prenotati.

La parola al Consigliere Angelibusì.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Faccio una dichiarazione a titolo personale. Il mio voto sarà assolutamente contrario, perché non condivido a parte la delibera in questione, ma nemmeno tutto l'iter che è stato seguito.

Come ci è stato detto, le richieste sono state la ripartizione dell'atto notarile, la ripartizione delle spese legali. Io non ritengo che questo sia corretto in quanto rilevo, per quanto io possa capirne, responsabilità da parte dell'Amministrazione e di conseguenza per la proprietà transitiva, diciamo così, da parte di alcun cittadino a dover sborsare anche una piccola cifra di denaro per la soluzione di questo contenzioso.

Inoltre la clausola aggiunta sulla decadenza di eventuali ricorsi per quanto riguarda la decadenza da Assessore non la capisco molto. Così come per scelta politica sono stati allontanati, come è nella facoltà del Sindaco, altri Assessori, non capisco perché in questo caso si debba usare questa forma di delicatezza o se si vuole di... non so come dire, è come se si avesse un po' paura, perché non si è sicuri.

La decisione era stata presa. Si riteneva che l'Assessore fosse nel torto e se ne paghino poi le conseguenze. Se si fanno delle scelte, queste secondo me vanno portate avanti. C'è una questione proprio legata al rispetto delle Istituzioni e agli esempi che vengono dati ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelibusì. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Siamo in dichiarazione di voto. Io avrei bisogno anche di un chiarimento perché ho sentito parlare prima il Dirigente sulla richiesta dell'Assessore Fortino di rimborso Ici.

Vorrei capire: se il terreno è inedificabile, non ha pagato l'Ici e quindi non c'è niente da restituire. Se pretende la restituzione di un'Ici, allora vuol dire che non era terreno agricolo o ha pagato un'Ici che non doveva pagare.

Non voglio una risposta, sollevo solamente il problema. Siccome si è parlato di Ici, pensando a un reliquato di terreno agricolo, non dovrebbe esserci un rimborso di Ici. Però vedo che si procede con ulteriori confusioni su questa questione.

Richiedere gli interessi, il rimborso degli interessi per questo periodo su questa area a seguito di questa vicenda mi sembra veramente una cosa non dignitosa.

Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Mi pare: due pesi, due misure. Io condivido le cose che ha detto il Consigliere Pogliani che è meglio un atto di indirizzo chiaro del Consiglio Comunale rispetto al ricorso

alla Magistratura ecc. salvo una frode ecco. Se pensiamo che il caso per esempio di Via Fontanella sia un errore ed è un errore che ha danneggiato fortemente il Comune, non vedo perché qui si può revocare l'atto dal momento in cui la cosa è stata fatta e su Via Fontanella non si può.

Ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Sono problemi, guardate che poi sono casi che si ripetono e la gente capisce che ci sono alcuni cittadini che contano più degli altri.

Detto questo, credo che questa soluzione probabilmente poteva anche essere trovata prima in questa sede nella forma finale, cioè "chi ha sbagliato paga" e va bene.

Quello che veramente mi dà fastidio e per questo do anche io il voto contrario, sono questi costi enormi che l'Amministrazione si accolla per un fatto di cui non ha evidenti responsabilità.

Ricordo che oltre a dividere a metà le spese del Tribunale, oltre a dividere a metà l'atto, oltre a ritornare l'Ici, oltre a pagare gli interessi, abbiamo anche speso, risulta dagli atti, qualche migliaia di Euro per approfondimenti, per studi notarili ecc.

Quell'area ci è costata lire di Dio. Spero che poi recupereremo questi soldi non tutti sulla pelle dei cittadini, ma su chi andrà a comprarla nel futuro.

Per questo diverso criterio di comportamento rispetto a cittadini che vedono in qualche modo calpestate alcune loro condizioni di vita e un altro cittadino, ripeto, sulla soluzione va bene anche così, ma con tutti questi oneri a carico del Comune, mi pare un generoso intervento prelevato a carico dei cittadini a favore di una persona che in buona fede, perché io la buona fede la riconosco a tutti fino a prova contraria, ha sbagliato. Questa recessione era evidentemente necessaria. Grazie.

PRESIEDENTE

Grazie Consigliere Marelli. La parola al Consigliere Pogliani.

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Grazie Presidente. Sempre in linea con quanto detto prima, io riterrei dal punto di vista pratico che una conclusione di una faccenda così critica non debba essere effettuata dividendo in due costi, spese e tutto tra Amministrazione e l'ex Assessore.

Credo che un riconoscimento di questo genere riconosca la buona fede di tutti gli attori, di conseguenza chi ha iniziato la procedura, cioè l'Assessore Fortino che ha fatto la richiesta, poteva anche farsi carico di una parte consistente delle spese. In fin dei conti l'errore nasce dalla sua richiesta, dalla sua spontanea volontà di partecipare ad una gara.

Si tratta di cifre modeste, torno su questo argomento. Noi qui amministriamo una Città di 68 Milioni di Euro. Avrei visto bene una presa di consapevolezza e di - diciamo - ammissione di una piccola colpa dell'accaduto e qualche centinaio o qualche piccolo migliaio di Euro poteva essere a suo carico.

Ho visto invece e ho letto, ma più che altro è quello che ho sentito stasera, che c'è un desiderio di dire quasi "siamo tutti colpevoli, la colpa è di tutti".

Così non la vedo. Credevo che fosse una forma di bonomia quella di dire: "chiudiamola qui". Se invece si pensa che la faccenda sia nata per un equivoco generale e non generata da qualcuno, allora il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIEDENTE

Grazie Consigliere Pogliani. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie Presidente. Non per aggiungere molto rispetto al voto favorevole che verrà dato dal nostro gruppo, ma anche per differenziarmi rispetto ad alcuni giudizi che sono stati

dati su questa vicenda che chiaramente non rappresenta uno dei momenti epicali dell'Amministrazione.

Inviterei qualche giovane collega ad essere cauto nei giudizi, perché è sempre meglio fare così. Quando si arriva ad una sorta di transazione vuol dire che evidentemente tutti hanno ritenuto opportuno che questo fosse il modo migliore per uscire da questa situazione, arrecando il minor danno possibile all'Amministrazione.

Mi sembra che anche il ricorso a queste grandissime spese di cui si sentiva parlare prima, mi sembra assolutamente inappropriato rispetto a quelli che sono i veri numeri che sono in campo.

Sentivo qualche Consigliere che è particolarmente triste. Quando si fa l'Amministratore, quando si ha l'occasione di verificare quello che hanno fatto gli Amministratori precedentemente oppure quando si dà la possibilità ad altri di verificare quello che si è fatto, personalmente o comunque in coalizioni a cui si appartiene, capita di essere qualche volta se non tristi, quanto meno sconsolati.

Ad esempio io, lo ricordavo prima con l'ex Sindaco Bodega, ero particolarmente triste nel '97 quando doveti porre mano a un disastro di procedure nel Settore delle Opere pubbliche.

Non è che sia andato a dirlo né ai giornali né tanto meno ho mai fatto riferimento in quest'aula quando ho fatto l'Assessore. Ho cercato di porre mano a quello che avevo trovato immaginando che chi era arrivato prima di me, con i limiti o con le possibilità che aveva avuto, avesse cercato a sua volta di fare il maggiore interesse possibile da parte dell'Amministrazione.

Comunque ero molto triste, perché dovemmo porre mano a una serie di situazioni per sistemare le quali ci volle anche parecchio tempo.

Chiudo dicendo che l'Amministrazione è fatta anche di passaggi come questo. Sentire dei giudizi etici oppure addirittura delle lezioni di etica che si adattano rispetto alle situazioni nella stessa serata...

Non volevo citare una volta tanto il collega Marelli, ma prima aveva dato ragione all'intervento del Sindaco solo su una cosa, nell'O.d.G. precedente, dicendo che l'unica cosa che apprezzava era il ricorso alla giustizia.

Adesso, allacciandosi all'intervento di un altro Consigliere, dice che una cosa che non andava fatta era quella di ricorrere a quelli che sono in questo caso i Tribunali o le Corti di Giustizia.

Questo lo lascio giudicare naturalmente, la coerenza, a chi mi sta ascoltando. Grazie.

PRESIDENTE

Per fatto personale Consigliere Marelli.

CONSIGLIERE MARELLI ALFREDO

Era solo per precisare che il mio apprezzamento e l'ho detto sia nell'esposizione che nella dichiarazione di voto, quando ci sono fondati sospetti che qualcuno non si sia comportato bene, è giusto che se ne occupi la Magistratura.

In questo senso io apprezzavo, perché se poi siamo impotenti perché il Dirigente qui vuole operare e di là non vuole operare, è chiaro che con questi chiari di luna e con questi diversi atteggiamenti non c'è altro da fare. In questo senso ho apprezzato.

Quando io ho proposto e ripropongo a tutti i Capigruppo una mozione unitaria per dire al Dirigente: "Guarda che la nostra volontà è questa", questa è la strada che secondo me è prioritaria e su cui sono ancora convinto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marelli. Consigliere Pogliani, perché il suo intervento?

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Per fatto personale.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE POGLIANI GIUSEPPE

Chiedo al Consigliere De Capitani: nel 1997 quanti terreni ha trovato acquistati da Assessori della mia Giunta, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pogliani. Consigliere De Capitani, sempre per fatto personale.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io parlavo di procedure nel suo insieme, forse è un po' distratto. Stavo parlando di procedure in generale che riguardavano il mio Assessorato.

Sì, va bene. D'accordo, vedo che ho colto nel segno. Va bene.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bernardo. Consigliere Bernardo, ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERE BERNARDO SERGIO

Grazie Presidente, soltanto una doverosa precisazione. Il caso Fortino, per quanto è a mia conoscenza, non ha fatti di rilevanza penale che possano interessare la Procura della Repubblica. Qui si parla della Procura della Repubblica.

Non è vero. L'Assessore Fortino si è trovata soltanto in una condizione in cui non poteva esercitare quel diritto. Non mi sembra che ci siano stati fatti penali che potessero interessare...

E' soltanto una questione civilistica che è stata affrontata e alla fine si è arrivati alla transazione.

Nel momento in cui si arriva a una transazione, da che mondo è mondo, le spese sono sempre compensate, quindi va fugata anche la preoccupazione dell'Assessore Ripamonti. Grazie. Cioè del Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bernardo. Il suo voto mi pare di comprendere è positivo. Grazie.
La parola al Consigliere Polvara.

CONSIGLIERE POLVARA DANTE

Anche la mia dichiarazione di voto è favorevole in orientamento con il gruppo cui appartengo. Volevo svolgere alcune piccole motivazioni di distinguo, perché mi sembra che siano di maggiore suffragio di quello che è l'interesse dell'Ente che dovremmo tutti quanti amministrare.

La vendita, la compravendita ha cagionato all'Assessore quando ha comprato il terreno un'imposta di registro del 10% e fanno 3.300 Euro che ha pagato lei di tasca sua.

Nel momento in cui andiamo a fare una transazione su una causa di nullità dell'atto e ritrasferiamo all'Ente il bene, credo, se non erro, pagheremo un 3%. 3%, il 50% del 3% sono 1.100 Euro. Diviso 2 vuol dire che il Comune sopporta un onere di 550 Euro.

Dopodiché analizziamo l'Ente che cosa ha fatto durante questo intertempo. Ha goduto di 33.000 Euro a un tasso medio di interesse a cui credo sia esposta la finanza dell'Ente del 5%, vuol dire che noi abbiamo risparmiato 1.650 Euro di interessi.

Se dobbiamo retrocedere all'Assessore in sede di transazione il 2,5% vuol dire che abbiamo risparmiato per ognuno degli anni che abbiamo tenuto in mano i 33.000 Euro, 825 Euro.

Se per 3 anni abbiamo risparmiato per ogni anno 825 Euro, anche se alla fine dobbiamo rendere 550 Euro, perché dobbiamo dividere a metà le spese di transazione, non mi sembra che stiamo assolutamente danneggiando l'Ente, anzi stiamo facendo non dico un affare, per carità, non è né allegra né triste...

È una soluzione giuridicamente valida di una vicenda che avrebbe dovuto essere risolta forse da un po' di tempo. Ci abbiamo messo tanto, però siamo arrivati a una soluzione ragionevole e nell'interesse dell'Ente che tutti quanti stiamo amministrando. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Polvara. La parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Io per dichiarazione di voto voterò contrario a questo provvedimento.

Qui si tratta di una questione...

PRESIDENTE

Le dichiarazioni di voto se sono personali, certo. Ai termini di Regolamento le dichiarazioni di voto si possono fare a titolo personale e quando si fanno a nome del gruppo lo si dichiara. A quel punto...

A questo punto dovremmo cambiare il Regolamento Consigliere De capitani. Mi spiace.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Sono molto veloce. Qui a mio parere si tratta di una questione politica. Per equilibri politici all'interno della Maggioranza, la Maggioranza ha deciso di assumere una posizione.

Questo è legittimo, ma il problema fondamentale è che per questa posizione assunta per trovare un equilibrio politico che rischiava di essere danneggiato, si fa carico ai cittadini di un onore che non tocca ai cittadini.

Per questo io voto contrario.

PRESIDENTE

Abbiamo terminato con gli interventi. Dichiariamo aperta la votazione.

rif. PROPOSTA n. 159/2009 (ID4031156. n. 31210 del 17.07.2009)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

1. con proprio precedente atto n. 28 R.D approvava il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006 e relativi allegati, tra cui il Programma delle alienazioni, e autorizzava la vendita, tra gli altri, anche del terreno sito in Via Montessori mappale n. 2361;
2. a seguito di aggiudicazione dell'asta pubblica, tenutasi in seduta pubblica in data 12.06.2006, in data 14.02.2007 veniva stipulato con la signora Angela Fortino, assessore comunale, il relativo atto n. 5161 di repertorio;
3. sussistendo dubbi sulla validità del predetto trasferimento di proprietà, il Comune si costituiva in giudizio per la declaratoria di nullità dell'atto;
4. la Giunta Comunale con direttive id n. 3996778 del 02.07.2009 e id. n. 4030868 del 17.07.2009 autorizzava il Direttore del servizio patrimonio alla definizione bonaria della vertenza mediante stipulazione di atto in forma pubblica, finalizzato ad eliminare gli effetti e le conseguenze derivanti dalla trascrizione della compravendita anche nei confronti dei terzi, alle condizioni ivi riportate
5. le parti raggiungevano l'accordo sulle basi delle indicazioni della Giunta Comunale;

- Considerato che, a seguito alla formalizzazione dell'accordo, il Comune potrà rientrare nella proprietà del bene oggetto di alienazione;

- Ritenuto di reintegrare al patrimonio disponibile dell'Ente, con efficacia ex tunc, il bene di che trattasi;

- Visto il vigente statuto comunale;

- Visto l'art. 42 del D.lgs.267/2000 "Attribuzione dei consigli";

- Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 D.Lgs.267/2000 "Pareri dei responsabili dei servizi";

- Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibus, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Mazzoleni M., Pietrobelli, Pogliani, Pozza e Ripamonti)

DELIBERA

1. di autorizzare il reintegro al Patrimonio comunale disponibile del bene individuato al mappale n.2361 secondo le condizioni indicate dalla Giunta Comunale con direttive id n. 3996778 del 02.07.2009 e id. n. 4030868 del 17.07.2009.

- Indi, stante l'urgenza, si pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, ottenendo il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibus, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, Mazzoleni E., Mazzoleni M., Pietrobelli, Pogliani, Pozza e Ripamonti)

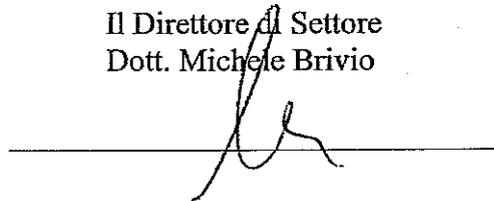
Il Presidente proclama l'esito della votazione: non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei voti favorevoli, il presente provvedimento non è dichiarato immediatamente eseguibile.

PARERE TECNICO EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere **FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione I.D. n. 4031156 del 17.07.2009.

Lecco, 17.07.2009

Il Direttore di Settore
Dott. Michele Brivio



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RITIRATA DALL'ODG DEL C.C.

ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE SITE IN LECCO, RICOMPRESSE TRA VIA BELFIORE, VIA LAMARMORA E VIA MONTELUONGO IN VARIANTE AL PRG CON PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALLE LL.RR. 12/05 E 23/97

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo all'O.d.G. a questo punto faccio una comunicazione.

Il terzo punto all'O.d.G., come d'accordo nella Conferenza dei Capigruppo viene ritirato, perché non è passato in tempi recenti in Commissione.

Anche se l'Assessore ha poi precisato che non ci sono variazioni rispetto all'ultima Commissione Consiliare, ho chiesto all'Assessore di riportarlo in Commissione.

La Commissione si terrà, scusi Consigliere, Giovedì 23 Luglio. Verrà riscritto all'O.d.G. per il Consiglio Comunale che verrà convocato per il 27 Luglio.

DELIBERAZIONE N. 45 DEL 20.07.2009

ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLE AREE SITE IN LECCO, LOCALITA' GERMANEDO, VIA CADUTI LECCHESI A FOSSOLI, AI SENSI DELL'ART. 25 COMMA 8 BIS DELLA L.R. 12/05, MODIFICATA DALLA L.R. 5/09, PRESENTATO DALLA SOC. GERMANEDO 2007

PRESIDENTE

Trattiamo il quarto ed ultimo punto all'O.d.G. diamo lettura: adozione Piano di Lottizzazione delle aree site in Lecco, località Germanedo, Via Caduti Lecchesi a Fossoli, ai sensi dell'art. 25, comma 8 bis, della L.R. 12/05, modificata dalla L.R. 5/09 presentato dalla Soc. Germanedo 2007.

La parola all'Assessore Redaelli. Scusate, Consigliere Zamperini, Consigliere Bernardo, scusate. Per cortesia ci accomodiamo? Prego Assessore.

ASSESSORE REDAELLI

Grazie Presidente. Buonasera. La Soc. Germanedo 2007 ha presentato in data 22.05.2008 istanza di approvazione di Piano attuativo.

È stata poi successivamente integrata più volte la pratica, come da ultima integrazione in data 07.07.2009.

Il Piano Regolatore vigente prevede per l'area interessata gli inserimenti in zona omogenea B ai sensi del D. M. 1444 del '68, dove l'art. 15 delle NTA del PRG vigente prevede per gli interventi di nuova costruzione una volumetria maggiore di 3 m³/mq. Devono essere tali interventi superiori a 3 m³ su mq e devono essere assoggettati alla formazione di preventivo Piano attuativo.

I lottizzanti hanno presentato il Piano attuativo riferito ad una superficie di un lotto reale di 1.228,30 mq. Al lotto originario si aggiunge un'ulteriore superficie di 660,88 mq in parte già edificati, la cui capacità edificatoria residua è stata ceduta con atto notarile agli attuatori del presente Piano.

Per quanto riguarda la fattibilità geologica, l'area oggetto di intervento ricade in classe 1, fattibilità senza particolari limitazioni.

Per quanto attiene ai dati del Piano attuativo, abbiamo detto 1.228 mq di superficie di terreno reale, con una capacità edificatoria pari a 1.965 mq di SLP, cioè di superficie lorda di pavimento, ai quali vengono sommati 691,47 mq di SLP, traslati dal lotto di fianco, per una volumetria complessiva, per una superficie complessiva realizzabile di SLP pari a 2.655,98 mq di SLP in progetto.

Nello specifico, si prevede la realizzazione di un edificio a carattere esclusivamente residenziale che si sviluppa in un unico corpo di fabbrica di 7 piani fuori terra più un piano a piloty ove è allocato, a questo piano terra piloty, un parcheggio pubblico in asservimento per la capienza di 24 posti auto.

Sono inoltre previsti 2 piani interrati non adibiti ad attività residenziale, ma a parcheggio pubblico pertinenziale all'edificio.

L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di 33 unità abitative. Prevede 53 posti auto privati oltre ai 24 parcheggi destinati all'uso pubblico.

L'altezza massima dell'intervento è 24,85 m, quindi entro i 25 m consentiti dalle norme di zona.

L'assoggettamento del piano piloty a piano terra è assoggettato ad uso pubblico, quindi non è ceduta come area pubblica, è pari a mq 836 che va a decurtare la superficie che viene monetizzata. La quota rimanente da monetizzare è pari a 1.324 mq che è la somma totale decurtata dagli 836 che è la parte in uso pubblico.

Questa superficie di 1.324 mq viene monetizzata al prezzo di 160,79 Euro e comporta un introito complessivo per il Comune di 212.953 Euro.

Inoltre il Piano prevede la formazione di alcuni tratti di marciapiede lungo la Via Caduti Lecchesi a Fossoli, il costo del quale verrà computato a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione. Nessuno scomputo verrà effettuato per il parcheggio pubblico in asservimento, in quanto la proprietà rimane privata e la manutenzione straordinaria di questa superficie rimane in carico al soggetto attuatore.

Sono stati acquisiti i pareri della Commissione Urbanistica da ultimo il 28 Gennaio 2009 ed è stato espresso un parere favorevole condizionato dal CDZ 4 in data 25.05.2009.

L'importo complessivo delle opere di urbanizzazione assomma a 66.000 Euro così distinti: 17.791 Euro per opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria; 48.219 Euro per opere relative alla realizzazione del parcheggio a raso in asservimento. Detto importo non viene – come ho detto – scomputato dagli oneri in quanto rimane di proprietà privata.

Inoltre, il progetto assolve l'obbligo di dotazione a parcheggio minimo previsto dalla Legge 122/89 per quanto riguarda i parcheggi di pertinenza che rimangono privati.

Il progetto è consono alle normative urbanistiche, ha ottenuto i pareri favorevoli di rito e propongo di recepire le motivazioni delle premesse e di adottare il Piano attuativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiariamo aperto il dibattito. La parola al Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Semplicemente, prima di tutto vorrei fare una domanda all'Assessore.

Qui si dice che il Consiglio di Zona 4 ha espresso parere favorevole condizionato da alcune richieste in parte accettate dall'Amministrazione. Volevo sapere quali erano, se lei ha le richieste che aveva fatto il Consiglio di Zona. Dopo continuerei l'intervento. Volevo capire prima se se mi poteva...

PRESIDENTE

Diamo la parola all'Assessore. Può proseguire poi, diamo la parola all'Assessore. Può proseguire.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Eventualmente se trova poi le richieste del Consiglio di Zona, vorrei avere la possibilità di reintervenire.

Faccio le stesse osservazioni che ho portato in Commissione.

Il complesso è un complesso, come diceva l'Assessore, di 8 piani, 33 appartamenti, 54 parcheggi e via dicendo.

La cosa che però mi lascia... posso? C'è un po' di fibrillazione. La cosa che mi lascia perplesso è sempre il solito discorso legato alle monetizzazioni. Qui si monetizzano 1.324 mq.

Visto che questo Comune non si è ancora dotato di un Piano dei servizi, a me piacerebbe prima di tutto che le monetizzazioni venissero sempre ridotte al minimo; in secondo luogo quando queste sono necessarie per tutta una serie di componenti tecniche, che almeno avvalendosi del Piano dei Servizi potessimo andare a mettere le monetizzazioni al servizio della cittadinanza oppure fare come è stato fatto nell'ultima Commissione che abbiamo fatto con l'Assessore, dove la Commissione dà un'indicazione su come spendere questi soldi legati alle monetizzazioni.

Nell'ultima Commissione su una monetizzazione legata a Via Magnodeno, abbiamo come Commissione espresso una piccola considerazione chiedendo che una parte di questi soldi venisse utilizzata per la bonifica dell'ex Cimitero di Germanedo per poi poter fare un campo di calcetto come ci era stato richiesto dalla Polisportiva, per non essere poi smentiti dal Sindaco che invece in una riunione pubblica ha detto ai cittadini che lì verrà fatto un parcheggio, smentendo così la Commissione.

Vorrei che venisse data la possibilità ai Commissari di dare indicazione di dove questi soldi vengono poi spesi, altrimenti entrano nel calderone e non vengono più utilizzati nelle opere di interesse per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore.

ASSESSORE REDAELLI

Purtroppo non ho trovato il parere, non l'ho qui con me nelle mie carte, il parere del CDZ. Le posso dire che è stata accolta l'osservazione, quella relativa agli accessi e al disegno dei marciapiedi del comparto che è un piccolo tratto sulla via. È un lotto assai ridotto, assai contenuto nelle dimensioni. Erano osservazioni riferite all'ingresso e alla formazione dei marciapiedi.

Per quanto riguarda la monetizzazione, io ricordo bene che c'è sempre un'attenta discussione di solito in Commissione per quanto riguarda le aree da urbanizzare e per quanto riguarda le aree da cedere o da realizzare a scapito di oneri.

Personalmente avevo anche proposto addirittura, perché non sempre secondo me andrebbe ceduta l'area a standard, di monetizzare tutta l'area e di abbassare un piano il fabbricato, se ricordate. La Commissione ha deciso di mantenere un piano in più fare quello spazio a piloty a terra utilizzando la superficie a parcheggio come superficie a standard non da cedere in questo caso, ma asservita ad uso pubblico.

Questo comporta un intervento che a mio avviso su 840 mq circa di superficie a standard, a fronte di una superficie così vasta, abbiamo soltanto 24 parcheggi. Si poteva forse utilizzare anche in altro modo questa area. Anziché monetizzarla, anziché cederla, avrei preferito personalmente, ma ho accolto comunque l'indicazione della Commissione, abbassare di un piano l'edificio.

Per quanto riguarda l'indicazione che ha detto lei di destinare gli introiti delle urbanizzazioni per interventi finalizzati al comparto, ricordo bene che l'avete detta come indicazione, ma io non sono del tutto d'accordo nel destinare i proventi di interventi anche abbastanza piccoli, come questo, in loco per alcune piccole opere.

Sono d'accordo sull'altro aspetto che dice lei, che non c'entra niente con quello di questa sera, con il fatto del vecchio Cimitero di Germanedo, perché ci sono state anche in passato indicazioni in tal senso.

Vedo alcune volte di buon occhio anche la totalità della monetizzazione. Possono servire gli introiti quando sono abbastanza contenuti gli interventi per fare, per permettere interventi ben maggiori e strutturali in comparti della frazione.

Ritenevo che ci fossero sufficienti parcheggi per quanto riguarda gli spazi privati, tant'è che in un primo tempo c'erano meno parcheggi interrati. Ho chiesto e ottenuto mesi fa di ampliare il secondo piano interrato aumentando gli spazi a parcheggi privati in dotazione all'edificio pertinenziale. Siamo arrivati a 53 posti auto. Prima erano molto meno.

Le auto che andranno in quel luogo saranno principalmente le auto di quell'edificio. Mantenendo alla sera, durante le ore notturne, un parcheggio pubblico, gestirlo può creare problemi di sicurezza.

Abbiamo fatto una cosa ritengo buona nel portare a piano terra, anziché l'interrato come era in origine il progetto, la superficie a standard, perché in superficie un parcheggio è più facilmente controllabile. Anche psicologicamente l'utente lo può utilizzare con minor timore.

Vedremo in futuro. Ripeto, di volta in volta bisogna valutare ogni progetto per valutare la bontà dell'intervento dell'area standard anziché la monetizzazione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Crimella.

CONSIGLIERE CRIMELLA FAUSTO

Dico la verità, non ricordo il discorso che diceva lei Assessore dell'eliminare le monetizzazioni e abbassare il palazzo di un piano. Sicuramente era stato fatto. Onestamente non lo ricordo.

Lo terrò presente per le prossime volte che discuteremo di progetti di questo genere durante la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crimella. Diamo la parola al Consigliere Manzini.

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

Questa proposta di ridurre l'edificazione per poter diminuire il fabbisogno di standard indotto è una proposta che io dividevo ovviamente, anche in Commissione l'ho fatto presente.

Andare a insediare nuove abitazioni e monetizzare gli oneri è un discorso certamente non nuovo, perché se ricordate abbiamo approvato un O.d.G. tempo fa dove si chiedeva, si è stabilito di ridurre al minimo le monetizzazioni, con l'edificazione nuova e una monetizzazione di aree standard in una misura così elevata, cioè più del 60%, francamente non faccio che ripetere le perplessità manifestate in Commissione Urbanistica.

Posso capire che ci voglia una certa elasticità per carità, però francamente qui l'elasticità mi sembra molto elevata. Comunque sia, se poi le monetizzazioni venissero effettivamente destinate alla dotazione di area standard anche in altre zone, come è successo anche per altri Piani, abbiamo visto anche recentemente un Piano dove anziché monetizzare è stata acquisita un'area a verde, in zona totalmente diversa, in quel caso a mio avviso si va comunque incontro a un'esigenza specifica che è quella di dotare la Città di aree standard.

Una monetizzazione dove i 212.000 Euro – se ricordo bene – 213.000 Euro vanno a finire nel calderone del Bilancio Comunale, non dico che siano sprecati per carità perché con la fame di risorse che il Comune ha vanno sempre bene. Dobbiamo però cercare di essere rigorosi e destinare queste risorse alla dotazione di aree standard, in modo particolare quando si va a fare la nuova edificazione.

Potrei capire in una zona di vecchio nucleo, dove non puoi proprio reperirle, ma qui è diverso.

Noi, io parlo per me, ma credo che anche i colleghi siano d'accordo, non riteniamo accettabile, pur capendo tutte le motivazioni, una monetizzazione che superi il 60% delle aree standard. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie, per fare qualche rapida considerazione su questo intervento che del resto abbiamo già fatto anche in precedenti occasioni.

Io mi trovo in parte d'accordo con i ragionamenti che sono stati fatti rispetto alla localizzazione o meno dei proventi da monetizzazioni di aree standard, sto parlando di standard e non sto parlando di oneri di urbanizzazione, possibilmente, il più possibile collocati rispetto a dove si è esplicitata la necessità di avere queste aree standard.

Un distinguo a riguardo a mio parere va fatto anche se ci sono teorie differenziate a riguardo.

Mentre gli oneri di urbanizzazione si possono considerare diffusi più sul territorio, riguardano incrementi di urbanizzazione in genere più di carattere tecnologico, ma non solo, strade e altro, le aree standard dovrebbero possibilmente essere collocate il più possibile vicino rispetto a dove sono state rese necessarie dall'intervento.

Anche questa è una teoria che mentre va bene nei piccoli centri, nei piccolissimi centri, va un po' meno bene nelle medie e piccole Città e man mano che si sale diventa una teoria addirittura contrastata.

Voi immaginate un intervento in centro Milano dove dai calcoli che si fanno necessitano di aree standard a verde, dove si va a localizzare il verde in centro Milano?

Bisogna prendere la cosa con le pinze, anche se ripeto seguendo la concretezza esplicitata dal Consigliere Crimella l'indirizzo lo darei, magari non vincolante, ma di tenere d'occhio, di trovare la tracciabilità di questi 212.000 Euro dove vanno a finire, con il consiglio di utilizzarli il più possibile vicino alla zona dove viene fatto l'intervento.

D'altronde noi a breve avremo la possibilità di verificare, di fare finalmente la verifica, dico finalmente non per Lecco, ma per 1.400 Comuni della Regione Lombardia, tanti sono quelli che non hanno ancora il PGT, di avere il contatto diretto tra le dotazioni dei servizi, quindi anche di aree standard di cui necessita una Città o un paese e dove vengono collocati, dove necessitano e dove eventualmente possono anche non essere collocati e collocati altrove anche utilizzando i proventi degli oneri di urbanizzazione o delle monetizzazioni.

Un'altra cosa che dico: personalmente non sono spaventato dalle costruzioni in verticale, tenuto conto che parlare di verticalità per Lecco, sono 7, 8 piani, una Città Capoluogo, è una verticalità ancora, ritengo, limitata.

Semmai si tratta di stabilire il contesto dove viene collocato l'edificio, che non vada ad alterare delle cortine storiche di edifici. Ma in un'area libera, in una zona mediana o più che mediana della Città, un edificio alto 24 m a me personalmente 7, 8 piani non danno fastidio. È sempre in virtù del calcolo dimensionale abitativo che dovrà essere tenuto in considerazione nel PGT.

Più volume abbiamo in verticale e visto che ci dovrà essere rapporto tra abitanti e volumi, più superficie avremo a disposizione ai piani terreni. Questo mi sembra un calcolo assolutamente semplice da fare. Alle volte restiamo impressionati nel vedere un fabbricato di 7, 8 piani in una Città capoluogo come la nostra.

Per il resto si tratta in prospettiva, questo lo dico e chiudo perché forse ho finito anche il mio tempo dell'intervento, anche nelle scelte che dovremo fare, ne facevo cenno nel mio intervento iniziale all'inizio della serata, di applicazione della nuova Legge sulla casa, chiamiamola ancora una volta così, di applicare correttamente anche l'eventuale localizzazione degli standard collegati all'insediamento.

La possibilità che è stata aggiunta nella Legge e non era nel testo originario è quella che i Comuni, volendo, possono decidere dove applicare la normativa e dove stabilire e prescrivere che l'eventuale supplemento abitativo, eventuali volumi in più necessitano di localizzazione anche in loco degli standard.

Questa è un'attenzione che sottopongo all'Assessore e sottopongo anche alla Commissione. Grazie.

Il nostro voto, così faccio anche la dichiarazione di voto, è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Buizza.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie Presidente. Non mi dilungo sulla questione degli standard perché è stata abbondantemente trattata e sviscerata ancora stasera, per l'ennesima volta.

Oltre alla questione quantitativa, cioè il fatto che per giustificare una volumetria di 8 piani in una zona dove altri edifici di 8 piani non ci sono, non era questo il caso di abbondare in altezza come si potrebbe fare in altre situazioni, al di là dell'arrivare agli 8 piani, la necessità di utilizzare le aree standard qui viene clamorosamente smentita.

Basta fare un piano di meno e le necessità di standard diminuiscono. La volontà espressa più volte di voler ridurre, al momento in cui questa volontà deve tradursi in atti, non succede.

L'altra questione che vorrei affrontare è quella che di questo passo noi non possiamo conciliare questa decisione o queste decisioni sistematiche di edificare, impermeabilizzare nuove superfici, chiudere tutti i buchi disponibili... non dimentichiamo che in questa zona attualmente c'è un vecchio insediamento rurale con una parte di area a verde, una delle poche superfici permeabili della zona.

Con che faccia noi andiamo a rivendicare nei confronti dell'Autorità superiore lo stato di calamità, quando non facciamo altro che saturare tutti gli spazi possibili di permeabilità del suolo e ci ritroviamo poi ad invocare le alluvioni, il caldane che fuoriesce, le sezioni che non sono sufficienti ecc.

Bisogna fare delle scelte e spero che il nuovo PGT tenga conto di questa situazione. Gli eventi piovosi ci sono sempre stati, gli eventi piovosi provocano danni quando tutto viene convogliato in tempi brevi dentro un canale insufficiente. Questo si verifica nel nostro territorio lecchese, si è vetrificato in modo più clamoroso questa volta a Valmadrera, ma il fenomeno è lo stesso.

I danneggiati si lamentano perché l'Amministrazione non provvede, perché non si fa la pulizia del canale. Ma se il canale è di sezione ridotta e non è in grado di contenere l'acqua posso pulirlo, posso cementificarlo, posso renderlo senza sassi, posso renderlo senza erba, posso renderlo senza piante, ma se la sezione è insufficiente e l'acqua arriva più rapidamente al corso d'acqua, saremo sempre più soggetti ad avere alluvioni nelle parti basse della Città.

Vogliamo continuare in questo modo? Benissimo, però abbiamo il coraggio di non invocare lo stato di calamità, quando con le nostre mani ci siamo costruiti le calamità.

Ultimo punto, chiedo all'Assessore che alla fine la questione del parcheggio, visto che in questo caso andiamo a parcheggiare sotto le case dei privati, al piano coperto, al piano terreno delle case dei privati andiamo a inserire un parcheggio pubblico, visti i precedenti, gradirei che in una Convenzione che si farà, sia chiarito in che modo questi parcheggi rimangono ad uso pubblico.

Una volta che il privato ha costruito è cosa di pochi minuti mettere un cancello, mettere un ostacolo, mettere un cartello che indica che quello è un parcheggio genericamente parcheggio, ma che poi diventa privato.

Il pubblico oltre ad avere rinunciato agli standard, alla parte di monetizzazione, a realizzare queste opere e poterle realizzare altrove, si trova anche limitato nell'uso dei parcheggi perché sono fatti in casa d'altri.

E' ora di finirla di fare parcheggi che poi diventano parcheggi privati. Sarà opportuno convenzionare con la massima precisione questo tipo di utilizzazione.

Devo dire un'altra cosa, ma...

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Ripamonti.

CONSIGLIERE RIPAMONTI CLAUDIO

Non sono d'accordo sulla questione delle monetizzazioni. Questo aspetto mi fa riflettere su una questione più generale che ho più volte affrontato anche in Commissione.

È questa: a me sembra che quando si vanno ad approvare questi provvedimenti prima di tutto la Commissione lavora da tempo, almeno da quando io partecipo, in un modo che io non condivido. Si affrontano i problemi uno ad uno. Spesso ho l'impressione che in questo modo sfugga la visione d'insieme.

Poco tempo prima è stato approvato un ulteriore provvedimento in questa via, un Piano attuativo, più o meno simile, a distanza di 100 m.

Pian piano si approvano queste delibere e sfugge la questione fondamentale che è quella degli insediamenti che si vanno a realizzare e si dimentica che portano via spazi di verde e implicano questioni come problematiche, questioni della viabilità, della sosta che non vengono quasi mai affrontate o che vengono affrontate a mio parere in maniera superficiale. Quindi si accettano le esigenze di chi progetta a discapito delle esigenze generali.

La questione della sosta in Via Caduti Lecchesi di Fossili e la questione della viabilità sono passate anche in questo caso in secondo ordine. È una via già ... per conto suo e andiamo ad insediare ulteriori inserimenti di questo tipo.

Io non condivido proprio il modo di affrontare questi problemi, perché non si affrontano in termini generali.

Il Piano dei Servizi che lei ha tirato in ballo sulla questione delle monetizzazioni è una cosa condivisibile, è un valore importante. Se noi in questi anni lasciamo spazio a tutta una serie di Piani attuativi e diamo la possibilità di costruire volumetrie massime senza chiedere invece, qualora gli standard non vengano ceduti completamente, di non monetizzare niente e quindi di abbassare le volumetrie, noi accettiamo un modo, facciamo una politica che è una politica non a favore della Città, ma che crea problemi alla Città anche per il futuro.

Io partendo dall'aspetto della monetizzazione, ecco, ho fatto questo ragionamento più ampio. Non condivido la monetizzazione per questi motivi. Dietro c'è un ragionamento più ampio che porta a tutta una serie di sfavori, di situazioni sfavorevoli alla Città che si vedranno nel prossimo futuro, ma che i cittadini dovranno subire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ripamonti. Do la parola all'Assessore.

ASSESSORE REDAELLI

Per una breve replica. Per quanto riguarda il Consigliere Buizza, il parcheggio ad uso pubblico è già sancito bene nella convenzione che sarà ad uso pubblico. Vuol dire aperto al pubblico 24 ore su 24. Una diversa disposizione deve essere dettata dal Comune.

Sarà un parcheggio a piano terra con accesso separato dall'interrato, dall'accesso interrato ai parcheggi privati, pertanto sarà aperto 24 ore su 24, a meno che il Comune decida successivamente per questioni di sicurezza o di altro ordine pubblico di chiuderlo per determinate ore. Sarà un parcheggio pubblico dove chiunque potrà andare a parcheggiare e lasciare la macchina. Pubblico vuol dire pubblico; uso pubblico è pubblico uguale, non fa differenza per l'utilizzo.

Qualcuno ha accennato anche a una delibera di indirizzo per quanto riguarda il limite massimo delle monetizzazioni. Se ricordo bene questa delibera che era stata fatta prendeva in esame i Piani attuativi a destinazione commerciale o destinazione mista.

Questo è un Piano attuativo esclusivamente a destinazione residenziale, non mi sembra sia stato posto come linea generale di indirizzo da questo Consiglio Comunale il tema del limitare le monetizzazioni sulla superficie in caso di Piani attuativi a destinazione completamente residenziale.

Al Consigliere Ripamonti che invece chiedeva della monetizzazione, abbiamo ovviamente visioni diverse.

Io vorrei invece fare una bella domanda ai Consiglieri: come è possibile non guardare di volta in volta le istanze che vengono presentate ma fare un programma, un piano, una logica generale di visione di strategia sui Piani attuativi?

Il privato che è proprietario di un'area e al quale spetta una certa edificabilità ha tutto il diritto di presentare l'istanza. È evidente che noi dobbiamo guardarla nel migliore modo possibile nel senso dell'ottenimento del maggiore interesse pubblico.

Il Piano Regolatore noi sappiamo ha anche delle volumetrie, degli indici molto alti e molto spesso non è così facile comparare l'interesse pubblico al meglio con quello del privato. Non gli si può dire "monetizzi il 100%" altrimenti vuol dire rendere assolutamente inedificabile il lotto. Questo è contro la Legge.

Io non posso dare un'edificabilità a un lotto e poi non fare costruire 1 m³. Ci può essere il caso che la superficie a standard dovuta, se io lo dovessi chiedere totalmente in cessione, non comporterebbe la possibilità di realizzare 1 m³ su un lotto.

Questo è assolutamente contro la Legge ed è impossibile ottenerlo. Bisogna sempre cercare di ottenere il massimo in termini di efficienza e di interesse pubblico.

È chiaro che nel Piano di Governo del Territorio sarà tutta un'altra storia. Ci saranno altri parametri, altri studi, indici diversi che non prevedono comunque edificabilità di lotti piccoli con una volumetria che purtroppo ci troviamo e che dobbiamo gestire.

Non si può ovviamente invece chiedere, se ci sono 2 PL uno vicino all'altro in termini dello stesso quartiere, di valutarli contemporaneamente. Dipende dal momento in cui il privato propone il Piano per essere approvato e valutato.

Non è che posso tenere fermo un PL in attesa che qualcun altro possa avere la proposta da proporre e valutarla contestualmente. Questo non è possibile.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore. Siamo in fase di dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Manzini. Interviene a titolo personale o a nome del gruppo?

CONSIGLIERE MANZINI BRUNO

A nome del gruppo intervengo. Volevo dire che noi per le motivazioni che abbiamo illustrato voteremo contro.

Assessore Redaelli, a me sembra invece di ricordare che quell'O.d.G. approvato dal Consiglio riguardasse semplicemente la monetizzazione degli standard urbanistici non limitatamente ai Piani attuativi.

Non ce l'ho qui, non posso essere sicuro al 100%, ma mi pare proprio di ricordare che sia così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manzini. Non ci sono altri interventi prenotati.
Passiamo in votazione.

rif. PROPOSTA n. 150/2009 (ID. n. 4004170 del 06.07.2009)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

La Società GERMANEDO 2007 S.r.l., rappresentata da ZANETTI MICHELA, in qualità di Amministratore Unico, ha presentato istanza in data **22.05.2008 prot. 24485**, successivamente integrata in data **30.10.2008 prot. 62696**, in data **13.11.2008 prot. 66303**, in data **07.07.2009 prot. 32792**, in data **14.11.2008 prot. 66501**, in data **10.12.2008 prot. 72048**, in data **20.01.2009 prot. 3056**, in data **23.03.2009 prot 14074** e in data **30.03.2009 prot 15635**, per un Piano Attuativo riguardante un'area situata in Via Caduti Lecchesi a Fossoli, individuata catastalmente come segue:

NCT: Comune Ammin. di Lecco, sez. cens. di Germanedo, foglio 4, mappali n. 1985, 1515;

NCEU: Comune Ammin. di Lecco, sez. cens. di Germanedo, foglio n. 4: mappali n. 1985 sub. 701, 1985 sub. 706, 1515 sub.707 e 1985 sub.705 graffati. Il tutto come illustrato nell'elaborato planimetrico e nelle schede catastali allegate alla relazione di progetto.

Il P.R.G. vigente, approvato con D.G.R.L. n.° VI/49486 del 07.04.2000, azzona l'area come zona omogenea "B" ai sensi del D.M. 1444/68 – Zone centrali (PC); l'art. 15 delle N.T.A del P.R.G. vigente prevede che gli interventi di nuova costruzione con volumetria maggiore di 3 mc/mq devono essere assoggettati alla formazione di Piano Attuativo.

I lottizzanti sopracitati hanno presentato la richiesta di Piano Attuativo in attuazione al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 25 comma 8 bis LR 12/05 modificata dalla LR 5/09, riguardante un'area di superficie territoriale pari a mq. 1.228,30 reali. Detta superficie costituisce l'U.M.I. oggetto del presente Piano Attuativo. Il lotto originario dell'area comprende ulteriori 660,88 mq. in parte già edificati e la cui capacità edificatoria residua è stata ceduta con atto notarile agli Attuatori del presente Piano. Ne consegue che le verifiche rispetto al D.M. 1444/68 e al Volume globale edificabile è stata fatta sul lotto originario.

Per quanto riguarda la fattibilità geologica l'area oggetto di intervento ricade in classe 1 "Fattibilità senza particolari limitazioni";

Per quanto attiene i dati generali il Piano Attuativo riguarda una U.M.I. (Unità Minima d'Intervento) con ambito territoriale di mq. 1.228,30 reali con una capacità edificatoria pari a mq. 1.965,28 di S.L.P. ai quali vengono sommati 691,47 mq. di S.L.P. traslati, per un totale quindi di mq. 2.655,98 di S.L.P. contro i 2.656,75 mq. di S.L.P. di nuova edificazione ammissibile.

Il Piano Attuativo prevede la realizzazione di parte della capacità edificatoria di S.L.P. pari a mq. 1.057,41 di cui mq. 14.820 di Slp a destinazione residenziale, corrispondenti a mc. 46.908 di Volume virtuale, e mq. 1.552 di Slp a destinazione commerciale/terziaria, in conformità a quanto previsto dal P.R.G. vigente.

Nello specifico si prevede la realizzazione di un edificio a carattere esclusivamente residenziale che si sviluppa in un unico corpo di fabbrica con 8 piani fuori terra, di cui 1 su piloti ove è allocato un parcheggio pubblico in asservimento con la capienza di 24 posti auto. Sono inoltre previsti 2 piani interrati, non abitabili con un'altezza netta interna inferiore a 2,40, destinati a parcheggio pertinenziale della residenza.

L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di **33** unità abitative ed individua **53** posti auto privati oltre ai **24** destinati a parcheggio pubblico.

L'altezza massima di progetto è pari a **24,85** mt., calcolata all'extradosso della soletta di copertura, inferiore quindi ai **25** mt. di altezza massima di zona consentita dalle N.t.a. del P.R.G. vigente.

Il presente piano Attuativo non prevede cessioni di aree destinate ad opere di urbanizzazione; è previsto l'assoggettamento a servitù di uso pubblico delle superfici di prossima realizzazione, per una superficie complessiva pari a **mq 836,57** di parcheggio pubblico.

In merito alla verifica degli standard la superficie totale prevista in asservimento ad uso pubblico per parcheggio di superficie pari a **mq. 836,57** risulta inferiore rispetto al quantitativo di fabbisogno di standard pari a **mq 2.160,99** indotto dall'edificazione di **mc 7.625,22** di Volume virtuale a destinazione residenziale.

La rimanente quota parte di standard da reperire, pari a **mq. 1.324,42 (2.160,99 - 836,57)**, per raggiungere la misura minima prevista, vista l'impossibilità del reperimento in considerazione della saturazione dell'area, viene monetizzata al prezzo unitario di **€. 160,79** al metro quadrato, come da Giudizio di Stima allegata al Piano di Lottizzazione, per cui l'importo della monetizzazione risulta come segue:

mq. 1.324,42 x €/mq. 160,79 = €.212.953,49.

L'importo totale della monetizzazione è versato dai Lottizzanti alla tesoreria del Comune all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Inoltre il Piano Attuativo prevede la formazione di alcuni tratti di marciapiede lungo la via Caduti lecchesi a Fossoli, il costo dei quali verrà computato a scomputo parziale degli oneri di urbanizzazione. Nessuno scomputo verrà effettuato per il parcheggio pubblico in asservimento in quanto proprietà e manutenzione straordinaria dello stesso restano all'Attuatore.

In merito alle urbanizzazioni sono state recepite le indicazioni formulate dal Settore programmazione Gestione e Controllo Opere Pubbliche relativamente al parcheggio e rampe di accesso allo stesso, nonché al marciapiede in formazione. Relativamente alle indicazioni formulate dal C.d.Z. ha potuto aver accoglimento solo quella relativa al disegno del marciapiede.

La Commissione Urbanistica ha visionato il progetto nelle sedute del 28.01.2009.

Il C.d.Z. 4 ha espresso parere favorevole condizionato sul progetto nella seduta del 25.05.2009, evidenziando alcune problematiche ed esprimendo una serie di osservazioni, alcune delle quali sono state recepite nella proposta in oggetto.

L'importo complessivo delle opere di urbanizzazione è pari a € 66.011,29, come di seguito distinto:

- €. 17.791,84 per opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione primari;
- €. 48.219,45 per opere relative alla realizzazione del parcheggio a raso in asservimento di mq 836,57; detto importo non viene scomputato dagli oneri di urbanizzazione in quanto opere realizzate su aree in asservimento.

Il quadro economico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria è pari a €. 81.413,87; a garanzia delle opere di urbanizzazione da realizzare è prevista la consegna di idonea polizza fidejussoria pari al 100% del quadro economico relativo alle opere.

In merito alle opere di urbanizzazione la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo saranno effettuati secondo i disposti di cui al D.lgs. 163/2006, come previsto nella Convenzione del Piano di Lottizzazione.

L'intervento assolve l'obbligo di dotazione di parcheggi privati previsto dalla L.R. 122/89 e dall'art. 14 delle N.T.A, come individuati nelle tavole progettuali.

Per ogni ulteriore informazione riguardante il progetto si rimanda al testo della bozza di convenzione e agli altri allegati a corredo della pratica di cui si compone il Piano di Lottizzazione, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Urbanistica in data 28.01.2009;

Commissione Edilizia in data 22.04.2009;

Consiglio di Zona n. 4 nella seduta del 25.05.2009;

Settore programmazione Gestione e Controllo Opere Pubbliche in data 18.05.2009 prot. 3888537;

- Vista la Legge 1150/42
- Vista la L. R. 23/97
- Vista la L.R.12/05 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto il vigente Statuto comunale;
- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Con n. 21 voti favorevoli e n. 12 voti contrari (Angelibusi, Buizza, Crimella, Invernizzi, Manzini, Marelli, E. Mazzoleni, M.Mazzoleni, Pietrobelli, Pogliani, Pozza e Ripamonti)

DELIBERA

1. Di recepire le motivazioni e le considerazioni contenute nelle premesse;
2. Di adottare, ai sensi dell'art. 25 comma 8 bis L.R. 12/05 modificata dalla LR 5/09, il Piano Attuativo riguardante delle aree site in Lecco, Loc. Germanedo Via Caduti Lecchesi a Fossoli presentato dalla Soc. Germanedo 2007 e individuate catastalmente come segue:
NCT: Comune Ammin. di Lecco, sez. cens. di Germanedo, foglio 4, mappali n. 1985, 1515;
NCEU: Comune Ammin. di Lecco, sez. cens. di Germanedo, foglio n. 4: mappali n. 1985 sub. 701, 1985 sub. 706, 1515 sub.707 e 1985 sub.705 graffiati. Il tutto come illustrato nell'elaborato planimetrico e nelle schede catastali allegata alla relazione di progetto; il Piano Attuativo è composto dai seguenti elaborati:

AII. A RELAZIONE TECNICA – Simulazione fotografica – titoli proprietà –
documentazione catastale;

AII. B INQUADRAMENTO URBANISTICO;

AII. C DICHIARAZIONI;

AII. D RELAZIONE GEOLOGICA;

AII. E COMPUTO METRICO E PREVENTIVO DI SPESA OPERE DI
URBANIZZAZIONE – Q.E.

AII. F SCHEMA DI CONVENZIONE - NTA di Piano

AII. G DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Tavola **1.3** Stato di fatto – Rilievo – verifica dati urbanistici;

Tavola **2.3** Progetto: planimetrie – piante interrati - tipologie

Tavola **3.3** Progetto: prospetti – sezioni – allacciamenti – dimostrativo altezze;

Tavola **4.3** Progetto: dimostrativi SLP – SA;

Tavola **5.3** Progetto: dimostrativi parcheggi privati – interrati – QF;

Tavola **6.3** Aree Standard – Opere di urbanizzazione;

GIUDIZIO DI STIMA

3. Di approvare l'allegato Giudizio di stima relativo al valore delle aree a standard oggetto di monetizzazione redatta dal Direttore del Servizio Piani Attuativi e S.I.T.
4. Di dare mandato ai Direttori del Settore e del Servizio competente di dare corso agli adempimenti di cui all'art. 3 L.R. 23/97.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole sulla proposta di deliberazione I.D. n. 4023709 del 14 luglio 2009

Data, 16.07.2009

IL DIRETTORE DI SETTORE
dott. arch. Marco Cassin

Del che si è redatto il presente verbale, comprendente n. 4 argomenti, da n. 42 a n. 45, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESEDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Emanuele MAURI

Vincenzo DEL REGNO